

radiocorriere



ANTONIO BALDINI NEL SUO STUDIO ROMANO

Dopo Michelaccio, ecco con MELAFUMO un'altra creazione tipica di ANTONIO BALDINI: sono ragionamenti su cose d'oggi viste con bonaria saggezza, raccontate da uno scrittore famoso per la maestria con la quale padroneggia la parola italiana. Il signor Melafumo, senza parere, alla maniera sua discretissima, con quel fumo di pipa che rende tutto leggero ed evanescente ma lascia impregnati del suo odore, aiuta a ritrovare anche in noi, «fuori della baraccola contemporanea, un filo d'armonia».

MELAFUMO

QUINDICI VARIAZIONI DI ANTONIO BALDINI
Volume di 128 pagine con cinque tavole originali
di Amerigo Barioli Lire 300

RICHIEDERE QUESTO VOLUME ALLE PRINCIPALI LIBRERIE, OPPURE ALLA EDIZIONI RADIO ITALIANA - VIA ARSENALI, 21 - TORINO INVIANDO L'IMPORTO DI LIRE 300 (VI SARÀ SPEDITO FRANCO DI ALTRE SPESE). I VERBAMENTI POSSONO RSBBERE FATTI SUI C/C POSTALE 2/278100, INTERSTATO ALLA EDIZIONI RADIO ITALIANA

STAZIONI ITALIANE

RETE AZZURRA			RETE ROSSA			TERZO PROGRAMMA				
Staz. a onde medie	kC/s	metri	Staz. a onde medie	kC/s	metri	Staz. a onde medie	kC/s	metri	STAZ. I MODULAZIONI DI FREQUENZA	
Bari II	1484	202,2	Alessandria	1578	190,1	Merano	1578	190,1	Mc/s	Mc/s
Bologna II	1484	202,2	Ancona	1448	207,2	Milano II	1034	290,1	Bologna 90,9	Napoli 94,9
Bolzano I	656	457,3	Aquila	1578	190,1	Napoli II	1448	207,2	Firenze 93,9	Roma 98,9
Catania II	1484	202,2	Bari I	1115	269,1	Palermo	566	530,0	Genova 91,9	Torino 98,9
Firenze I	656	457,3	Bologna I	1115	269,1	Potenza	1578	190,1	Milano 99,9	Venezia 91,9
Genova I	1331	225,4	Bolzano II	1484	202,2	Roma I	845	355,0		
Messina	1331	225,4	Bressanone	1578	190,1	Salerno	1578	190,1		
Milano I	899	333,7	Catania I	1367	219,5	S. Remo	1034	290,1		
Napoli I	656	457,3	Catanzaro	1578	190,1	Savona	1578	190,1		
Pescara	1331	225,4	Cosenza	1578	190,1	Torino II	1448	207,2		
Roma II	1331	225,4	Fiume II (onda aerea)	1448	207,2	Treviso	1578	190,1		
Torino I	656	457,3	Foggia	1578	190,1	Udine	1484	202,2		
Venezia I	1331	225,4	Genova II (onda aerea)	1484	202,2	Venezia II	1034	290,1		
Verona	1484	202,2	La Spezia	1484	202,1	Vicenza	1578	190,1		

AUTONOME			ONDE CORTE			
	kC/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri
Cagliari	1061	287,8	6,01	49,92	11,90	25,20
Trieste	1142	262,7	9,63	31,15	15,12	19,84
			11,81	25,40	15,31	19,59

STAZIONI PRIME: Alessandria - Ancona - Aquila - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Merano - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia - Torino I - Treviso - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza

STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

FUSTINI 7 LITRI

VINI PREGIATI

Fustini da rubinetto kg 7 (netto)

- Martino suavecchio L. 2300
- Veronese dorato superiore L. 2500
- Moscato passito L. 2500
- Crema assolata all'uovo L. 2600
- Crema macedonia L. 2700
- Crema macedonia al caffè L. 2800

VINI DA PASTO 14 u. libiano e macedonia, fusti normali kg 50 (netto) L. 5500

Amplio stile grande, eguali relazioni vinose, rimando a Fustini e Fusti anche per costo (netto)

P. AMODEO & C. MARSALA

DEBOLI DI UDITO

Attenzione:

LA SORDITA' E VINCA CON GLI APPARECCHI ACUSTICO-ELETTRICI DELLA PIU' ANTICA CASA DEL MONDO

F. C. REIN & SON - LONDON

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA
ISTITUTO ACUSTICO ITALIANO
 MILANO - VIA LEGRANO 32 - TEL. 87188
 (TELEFONO 4479)

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri	306,1	980	Monaco di Baviera	311,8	962	Programma Leggero		
ANDORRA			Amburgo e Colonia	308,9	971	Droitwich	1500	200
Andorra	164	824	Trasmittitore del Reno	295,2	1016	Sezioni sincronizzate	247,1	1214
AUSTRIA			Frankoforte	208,4	1439	Programma Terzo Programma		
Vienna I	513,7	584	"	48,9	6190	Droitwich	463,7	647
BELGIO			MONACO			Sezioni sincronizzate	194	1546
Bruzelles I (francese)	483,9	620	Montecarlo	204,6	1466	Program. onde corte		
Bruzelles II (fiamminga)	324	926	UNGHERIA			ore 5,00 - 8,15	31,55	
CECOSLOVACCHIA			Radio Kossuth	556,5	539	" 7,00 - 18,15	19,76	
Praga	470,2	638	Radio Patof	252,7	1187	" 11,30 - 17,15	16,84	
Gruppo sincronizzato	243,5	1232	POLONIA			" 12,00 - 12,15	25,49	
FRANCIA			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	227	" 14,30 - 16,45	19,76	
Programma nazion.			Gruppo sincronizzato	367	818	" 16,45 - 22,00	25,38	
Paris I	347,6	863	SVIZZERA			" 19,00 - 22,00	31,55	
Bordeaux	249	1205	Bernmuenster	567,1	529	" 22,00 - 24,00	19,76	
Marsiglia II	218	1376	Monteceneri	538,6	557	RADIO VATICANA		
I Gruppo sincronizz.	241,7	1241	Sottani	392,6	764	Orari del programmi in lingua italiana		
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349	INGHILTERRA			Ore 9 Domenica: Messa - m. 25,55; 31,10; 50,26		
III Gruppo sincronizz.	201	1493	Program. nazionale			Ore 14,30 Tutti i giorni - m. 31,10; 50,26; 196; 202		
Programma parigino			North	433,5	692	Ore 16,30 Venerdì: Trasmissione per i malati - m. 31,10; 50,26; 196; 202		
Lyon	498,4	602	Scotland	370,8	809	Ore 18 Martedì e Venerdì: Campo di Dio - m. 31,10; 50,26; 196; 202		
Paris III	445,1	674	Welsh	340,5	881	Ore 20,30 Tutti i giorni - m. 31,10; 41,21; 50,26; 196; 202		
Marsiglia I	445,1	674	London	330,4	908			
Limoges	422,5	710	West	285	1052			
Rennes	379,4	791	Midland	275,2	1088			
Nancy	358,9	836	North Ireland	260,6	1151			
Toulouse	317,8	944						
Strasbourg I	258,6	1160						
Lilla I	234,9	1277						
IV Gruppo sincronizz.	213,-	1403						

Chiedete tutti il prezioso libro
PER CURARSI CON LE ERBE
 2500 ricette - 320 erbe - 200 malattie.

Con ricettario di
VETERINARIA e LIQUORI
 Bellissime tavole a colori e in nero
 Inviate L. 600 (anche in francobollo) a:
Botanico P. BORSETTA
 Via Medici 29 - A - Torino

Lo
SPAZZACAMINO
in barattolo

DIAVOLINA
 SOSTANTIVO CHIMICO DELLA PUGGINE

Produzione:
COMBUSTIO - MILANO
 VIA MANZONI 44 - TEL. 791857

Richiedetelo al vostro droghiere

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
G. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MEGAVIO, 11 - TEL. 37.701
TORINO - VIA PONDA, 20 - TEL. 45.818

Con l'ultimo capolavoro di Haydn si inaugura la Stagione Sinfonica pubblica della RAI

DAL CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI DI TORINO: "LE STAGIONI",
VENERDÌ, ORE 21 - RETE AZZURRA - DIRETTORE MARIO ROSSI

Dalla sua duplice spedizione atlantica in Inghilterra, nel 1790-92 e nel 1794-95, Francesco Giuseppe Haydn ritornava a Vienna con preziosi trofei: non solo un buon gruzzolo di sterline, che gli avrebbero permesso d'affrontare serenamente la vecchiaia, dopo che la morte del conte Esterhazy l'aveva privato del suo impiego, ma anche due testi poetici inglesi per altrettanti oratori vocali-strumentali. La tradizione di questo genere haendeliano signoreggiava ancora a Londra, e Haydn ne era stato favorevolmente impressionato. S'era perciò portato questi due testi — uno sulla Creazione del mondo, che un certo Lancelotti aveva tratto dal Paradiso perduto del Milton, e l'altro del Thomson su *Le Stagioni* — e una volta chiebbe risistemato la sua vita a Vienna, si fece tradurre questi testi dal barone Van Swieten, e si accinse quietamente a musicarli. Prima *La Creazione*, che fu eseguita con immenso successo nel 1793, e poi, nei due anni che seguirono, *Le Stagioni*, eseguite con pari successo nel 1801.

L'argomento dell'ultimo oratorio non è così sublime come quello della Creazione, e ciò ha contribuito a far riconoscere alla Creazione titoli di superiorità che sono, su un terreno strettamente estetico e musicale, assai discutibili. Tanto l'uno quanto l'altro soggetto era certo assai felice ed appropriato alle caratteristiche del genio di Haydn: genio che rifugiava alquanto dalla introspezione e dall'approfondimento interiore della riflessione, ma al contrario si fondava su doti spiccatissime d'acuta osservazione, su un'inesauribile capacità di godere lo spettacolo della vita. Haydn era un uomo vivo tra uomini vivi, affezionato alla vita, fondamentalmente ottimista. Non si chiudeva al mondo esterno, ma anzi ne accoglieva ogni sorta di stimoli alla fantasia, sia che si trattasse di spunti melodici popolari, sia che si trattasse di spettacoli naturali, di casi bizzarri di vicende umane o di motivi psicologici.

Si può quindi immaginare quante occasioni offrì, il soggetto delle Stagioni, alla sua facoltà osservatrice, al suo realismo classico, al suo sereno senso di fraternità umana. L'insieme delle arie, dei recitativi e dei cori descrittivi, in forma pittoresca e convenzionale, la ricorrente vicenda dei lavori agricoli, dei piaceri agresti e delle consuete vicende umane che il corso delle stagioni riconduce ogni anno tra la pura e innocente gente della campagna. E la vita dei contadini osservata con occhio curioso e benevolo; talora, anzi, la vita della natura, delle bestie, del bosco, dei campi languenti sotto la

atroce calura o ravvivati dal temporale benefico. In questo senso il coro di gioia della Primavera è addirittura simbolico, con le sue continue esortazioni ed esclamazioni: «Ve' l'agnello, come balza! Ve' i pesci, come guizzano! Ve' quel giglio, quella rosa...» Questa locuzione linguistica, così frequente nel testo delle Stagioni: «vedi questo, vedi quello...», è qualcosa di più di un mero artificio retorico, ma esprime l'essenza stessa dell'arte sana e sorridente di Haydn: due occhi bene aperti sulle meraviglie della natura e del creato, un animo aperto alla fraternità umana, curioso e indulgente spettatore di quel gran teatro che è il mondo.

L'umiltà del soggetto fa la forza delle Stagioni. È questa umiltà che espelle dalla musica dell'ultimo capolavoro di Haydn quel tanto di aulico, di paludato, di sovrannamente retorico, che gonfia un poco a vuoto le pompose arie della Creazione e ne appesantisce la successione. *Le Stagioni* di Haydn si pongono in un punto delicatissimo della parabola descritta, fra il Sette e l'Ottocento, del rapporto dell'artista con la Natura. La celebrazione della vita dei campi è ancora, certamente, convenzionale. E tuttavia non manca di quella partecipazione cordiale e sincera che fa presagire l'imminente Romanticismo, cioè la scoperta piena ed assoluta della Natura. L'Arcadia, con la sua frivola falsità di dame e cavalieri settecenteschi mascherati da contadini, è superata e si va definitivamente dissolvendo.

Il sentimento della Natura che si manifesta nelle Stagioni di Haydn appartiene ad uno stadio che potremmo definire pariniano, richiamandoci a odi come *La vita rustica* o a qualche splendido verso del *Giorno*. Esso si fa strada attraverso un reale accostamento alla vita degli umili contadini, un interesse umano che più tardi, in pieno Romanticismo, si attenerà sempre più fino a lasciare l'artista solo di fronte al mistero pugnico delle cose, ma che per ora invece è il ponte attraverso il quale l'artista del Settecento si avvicina al mondo della Natura.

Proprio per il coraggioso realismo di cui Haydn diede prova trattando senza orpelli un soggetto umile come la vita dei campi, *Le Stagioni* furono a lungo fraintese e ingiustamente considerate inferiori alla Creazione. Intorno al 1820 in Germania si tentò perfino, in un acceso esasperato di alterigia e di buone maniere, di epurare le parti troppo «volgari»: tanta era ancora, in certi ambienti artistici, la schifiltosità di fronte al sano e fortificante spettacolo del vero. Chè proprio nulla di volgare c'è nelle vicende e nelle parole dei tre personaggi — l'affittuario Simone, basso; sua figlia, Anna, soprano; il contadino Luca, tenore — e dei contadini e cacciatori che concorrono a formare il coro. A meno che siano cose volgari il pane, il lavoro, l'amore, il

DIE JAHRESZEITEN



Frontispizio della partitura de «Le Stagioni» («Die Jahreszeiten») di Haydn nella prima edizione originale pubblicata a Lipsia da Breitkopf e Härtel.



Il castello dei principi Esterházy ad Eisenstadt ove Haydn visse per ventinove anni — dal 1761 al 1790 — in qualità di «Kapellmeister» prima del principe Paolo e poi del principe Nicola. Dopo un prolungato soggiorno a Londra, Haydn fece ritorno, nel 1795, ad Eisenstadt ove riprese la sua attività creativa.

vino, la caccia, la stanchezza, il riposo.

Ma la pompa della retorica è una gramigna dura a morire, e a persuadere che l'oratorio potesse farsi, di sacro, profano, ed occuparsi di comunissimi mortali, anziché di personaggi biblici, ci voleva forse ancor più fatica di quanto ce n'era già voluta ai creatori dell'opera comica per persuadere che l'opera musicale poteva abbandonare le reggie antiche, il mondo classico e mitologico, i pennacchi e le armature, e scendere fra gli uomini comuni. C'è risul Haydn, con la geniale bonomia della sua musica, che fissa in quadretti di nitida oggettività, di mirabile precisione di contorni, le scene della vita dei campi. Il contadino che va al lavoro zuffolando allegramente; l'alba estiva che spunta fra il cupo lampeggio degli uccelli notturni fuggenti nelle loro caverne; il bosco che ristora e rinfresca dalla canicola; il suono lontano della campana della chiesetta; la vivacissima caccia, geniale rappresentazione di grande unità stilistica; il quadro della vendemmia coi contadini che trincano ed infine attaccano una danza indovolata sopra un fughato che Haydn stesso chiama la «fuga ubriaca»; la scena espressiva delle filatrici e la susseguente ballata di Anna; questi alcuni dei più riusciti quadretti di genere nei quali si articola la concezione delle Stagioni, in un felice quanto provvisorio equilibrio di stile tra una classica oggettività di violone e un primo presagio di colorita caratterizzazione romantica.

MARINO MILA

Notizie e commenti

Si dene dire Teatro «alla» o «della» Scala? La disputa è vecchia, ma il recente successo di Londra l'ha fatta risorgere in alcune riviste inglesi che senza riuscirci, tentano di mettere alla disputa un punto fermo. D'altra parte com'è possibile mettere un punto fermo quando ci sono tanti opposti punti di partenza? Sta di fatto che nel 1778 Piermarini costruì il teatro sopra l'area dove prima sorgeva la Chiesa di S. Maria «alla» Scala; eretta dalla duchessa Beatrix «della» Scala L'imbroglione, come si vede, è incominciata subito. Tuttavia i numerosi manifesti del periodo napoleonico recano l'intestazione di «alla» Scala. Ed «alla» Scala si legge un documento notarile del 1787 che trascrive l'elenco dei proprietari del Regio Ducal Teatro. Così come «alla» Scala sia scritto sui libretti di molte vecchie opere. Dunque «alla», e non se ne parli più! Nemmeno per sogno. Fa storia anche un disegno dello stesso autore del teatro, il Piermarini, pubblicato nel 1789, che porta la sconcertante dicitura di: Facciata del Teatro «della» Scala. E c'è anche un editto di Giuseppe II dove si parla del Teatro «della» Scala. Insomma «alla» o «della»? Dubbio atroce che non può che incontrare fortuna nel paese di

Ariete. In un altro paese più libero dai lacci culturali, poniamo in America, il nodo gordiano sarebbe già stato distrutto da un pezzo, e con estrema semplicità: «Teatro Scala», e basta!

Chi ha visitato a Terni la Mostra dell'Artigianato Umbro, non poco si è stupito di rintracciare ancora tanto fervore di personalismo spirituale ed estetico. In tempi in cui i certiginosi congegni meccanici sostituiscono le sempre meno sapienti dita dell'uomo, s'haordisce il constatare come negli strapopolitici rifugi di un mondo bombardato dalla produzione «in serie» vivano ancora del nostalgico dell'ambizione e dell'orgoglio individuale, degli uomini appartati che invece di sognare gli razzano intorno al mondo, passeggiano con meditata e calcolata lentezza intorno all'orlo di casa. Sono i crantati guidati dallo spirito di Maestro Giorgio; sono gli intarsiatori illuminati del Benedicenti di Mercatello; sono gli orafi ternani, i ricamatrici e le ricamatrici di Assisi e Perugia; i fodini e perugini maestri del legno; gli orologiai maestri del ferro; i merlettai dell'Arca Velana. E' un vasto e commovente campionario di umili attitudini umane; ma si tratta di un'umiltà che non si umilia.



liquori di gran classe

**VIEILLE CURE
MONOPOL
RENE' BRIAND**

con ricchissimi premi
nelle cassette natalizie



Casa fondata
in Torino A.D. 1861

IL RISTORANTE **TRANSATLANTICO**
SUL MARE
CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE
BORGO MARINARO A S. LUCIA - NAPOLI - TELEFONO 48421

GRATIS

TUTTI IL CATALOGO ILLUSTRATO
della **CASA EDITRICE CURCIO**
Richiedetelo alla
CASA EDITRICE CURCIO - Via Sistina, 42 - ROMA

RADIOINVITO 1951

... i premi

50 PREMI DA 50 MILA LIRE
100 PREMI DA 250 MILA LIRE
1 PREMI DA UN MILIONE

50 premi da 50 mila lire verranno assegnati ad altrettanti abbonati vecchi o nuovi che si saranno limitati a restituire debitamente compilato il quesitonario.

50 premi da 250 mila lire verranno assegnati in luogo dei precedenti ad altrettanti abbonati vecchi o nuovi che, oltre ad aver restituito il quesitonario, avranno anche presentato un nuovo abbonato utilizzando lo speciale modulo allegato al quesitonario.

50 premi da 750 mila lire verranno assegnati ai nuovi abbonati che avranno utilizzato lo speciale modulo unito al quesitonario consegnato.

2 premi totali da 3 milioni verranno assegnati fra gli abbonati vecchi o nuovi che oltre ad aver restituito il quesitonario, avranno procurato un nuovo abbonato usufruendo dello speciale modulo.

2 premi totali da 3 milioni verranno assegnati ai nuovi abbonati che avranno utilizzato lo speciale modulo unito al quesitonario che porta il numero consegnato.

... l'ammissione al
sorteggio dei premi

Al sorteggio dei premi saranno ammessi tutti quei abbonati vecchi o nuovi che avranno restituito a RADIOINVITO 1951 Via Arsenale, 21 - Torino, il quesitonario debitamente compilato.

Il quesitonario è stato inviato a tutti i radiomobili di vecchia data direttamente a domicilio la consegna del nuovo quesitonario dei libretti personali di abbonamento alle radiodiffusioni.

I vecchi abbonati che non avevano comunque ricevuto il quesitonario, sono pure tutti gli altri abbonati, compresi quelli anche i nuovi, potranno riceverlo richiedendolo direttamente a

RADIOINVITO 1951
VIA ARSENALE N. 21 - TORINO

La notizia diffusa recentemente da parecchi giornali che si sarebbe rintracciata un'opera assolutamente inedita di Mozart, della quale invero si cercherebbero riferimenti nelle abbondantissime cronache mozartiane, suggerisce una logica preoccupazione: che il fatto di rovistare tra le cose vagamente appuntate, o visibilmente ripudiate, di un grande artista può costituire un reato di vera e propria violazione di domicilio spirituale. Pubblicare poi, rappresentare, divulgare ciò che un artista ha volontariamente sottratto al pubblico e spregiudicato arbitrio, è molte altre cose che non sono tumulate nel codice ma che dovrebbero perlomeno oltre nella coscienza degli uomini. Ma, come s'è detto, tutto ciò ha il suo rovescio, ed è che ad un uomo di genio può anche accadere che il genio scavalchi il suo potere di giudizio, inducendolo a sacrificare ciò che miracolosamente può essere nato al di là del suo controllo e del suo tempo. Come regolarlo allora? Solo una specie di alta corte, presieduta da uomini puri e pazienti, potrebbe, forse, scienziosamente caso per caso, salvando un principio nitidamente morale, ed evitando una troppo facile e purtroppo frequente speculazione fatta sui nomi celebri.

RENZO BRANCHI

Il virtuosismo strumentale

LUIGI GIOVEDÌ, ORE 22 - RETE ROSSA

Della scorsa settimana si è iniziata una rubrica nuova di trasmissioni radiofoniche intitolata ai virtuosi, no strumentali. L'idea, partita poco più che da un fatto occasionale si è concretata cammin facendo, in un vasto programma che per l'impostazione, presupposto — a cose fatte dovremmo dire garantisce — l'eccezionalità delle esecuzioni.

Non pensiamo che il virtuosismo sia una sottospecie della storia musicale: né attribuiamo ad esso maggior peso del dovuto nell'evolversi delle forme e dei modi di scrittura, cioè delle possibilità linguistiche dell'arte. Ci teniamo piuttosto che da un lato esso risponda storicamente all'ansia di allargare gli orizzonti alle capacità evocative degli strumenti; che d'altro lato sia manifestazione di una gioia musicale quasi sportiva e per ciò stesso sana. Infine, se alla evoluzione progressiva del virtuosismo strumentale non ci sembra strettamente condizionato il cammino del linguaggio musicale (per l'orchestra moderna, sarebbe più legico pensare all'importanza che ebbero i perfezionamenti di costruzione degli strumenti, ad esso ci sembra condizionata però la storia dello spettacolo o, più precisamente, del concerto. Nel '700 il concerto è un fatto della vita di corte; al più, si restringe nell'ambito familiare con l'aspetto della amichevole riunione di musica. Ciò accade per un atteggiamento di costume, al quale si accompagna la considerazione che — in linea tecnica — la musica del tempo è alla portata di ogni buon dilettante. Di per sé, dunque, la musica strumentale può costituire motivo di riunione disettevole, non di spettacolo.

Le cose mutano a cavallo tra i due secoli e in armonia con la vampa romantica. Sorge allora la figura del virtuoso, strumentista prodigioso o addirittura magico, idolo delle folle paganti. Nasce dunque la figura moderna del concertista e il costume del concerto come spettacolo musicale.

Sempre secondo una accezione romantica, alle origini del virtuosismo sta l'imitazione della natura

(voce della tempesta, risate demoniache, crociar di ruscelli e via dicendo). Tuttavia vi un'altra radice importantissima: quella del virtuosismo vocale, giunto con l'anticipo di più che un secolo, lo strumento imita la voce: come nelle « cadenze » di quest'ultima si accentra lo spettacolo dell'acrobazia, così le cadenze dello strumento tenderanno al « sempre più difficile » con il medesimo ricorrito di trilli, volate, picchiettati, gamme lanciate in un gioco di rincorsa.

Poi si capisce, lo strumento si svincola dalla pura imitazione, acquista coscienza della propria autonomia, delle proprie capacità-limite (in senso non puramente meccanico, ma anche espressivo). Il virtuosismo, da fatto strettamente meccanico, diventa fatto tecnico e trascendentale.

Il genio di tutta questa rivoluzione strumentale è Nicolò Paganini. Se si pensi agli orizzonti paurosamente nuovi che egli aprse: al violino, all'esplosione di quella sua tecnica — allora imprevedibile, oggi di comune acquisizione — si possono giustificare le leggende diaboliche corse intorno al suo nome.

Da Paganini discende in linea retta il secondo genio del virtuosismo, Franz Liszt, figura tra le più complesse e complete dell'Ottocento romantico. La rivoluzione pianistica di Liszt nasce appunto come imitazione delle audacie paganiane; noi trova una propria via ancora più matura di intenti spiriti. Con Liszt, in particolare, il virtuosismo si affonda nelle regioni espressive, uscendo per molta parte dal meccanismo decorativo dei pianisti virtuosi che lo avevano preceduto.

Partendo da questi due massimi punti di generazione, il virtuosismo strumentale ebbe nel corso dell'Ottocento straordinarie conseguenze: una sopra tutte, che lo strumento ed il concerto non poterono più prescindere da una posizione spettacolare, dall'affermazione di abilità e perciò dalla rigorosa specializzazione professionale. I compositori poterono talvolta secondariamente più visibilmente alle velocità ginnastiche dell'esecutore (fatto frequente nel



Il maestro Bruno Bogo (nella foto a sinistra) dirige al Teatro Comunale di Firenze il concerto sinfonico trasmesso domenica pomeriggio (ore 17 Rete Azzurra), al basso Pina Clabassi e affidata l'interpretazione del personaggio di Timur nella purcelliana « Turandot » che viene irradiata martedì alle 20,40 (Rete Azzurra).



Il « Quinto concerto per pianoforte e orchestra » di Beethoven

Concerto diretto da Bruno Bogo con la partecipazione di Arturo Benedetti Michelangeli - Domenica, ore 17 - Rete Azzurra.

Per il suo carattere epico, quasi ottimismo, per l'imponenza delle figurazioni, per la scioltezza della fantasia, il Quinto Concerto in mi bemolle maggiore, op. 73 di Beethoven costituisce senza dubbio il richiamo più pungente di questa trasmissione.

Pagina universalmente ammirata, essa rappresenta inoltre un punto saliente dell'evoluzione beethoveniana perché il suo profondo anelito, lo svincolarsi dalla forma consacrata dalla tradizione, certe armonie e certi colori determinano gli in essa, soprattutto nel secondo movimento, quegli atteggiamenti e quei procedimenti compositivi che aprono la cosiddetta « terza maniera » del Maestro.

Il Concerto in mi bemolle fu composto a Vienna nel 1809, ma venne eseguito soltanto due anni dopo — a Lipsia, nel 1811.

Il Concerto è diviso in tre tempi: il primo, di vaste proporzioni, inizia con un ampio arpeggiare del pianoforte, con carattere improvvisazione, dopo di cui il primo tema, deciso e marziale, compare energicamente affermato a piena orchestra.

L'adagio è una pagina di grande valore anche dal punto di vista strumentale. Il pianoforte poi vi è trattato in modo caratteristico con sonorità cristallina, che negli acuti è tutto un raggio di quartine, a cui rispondono le melodie trillanti del flauto e degli altri fiati in un mirabile arabesco di effetto delicatissimo.

Nel Finale (Rondo, allegro ma non troppo), al quale si passa con brusco passaggio armonico, il tema principale è affidato dapprima al pianoforte, indi ripreso dall'orchestra ed è brillante e vario, ricco di particolari e di combinazioni ritmiche agili e spigliate.

Il programma di questo concerto comprende inoltre l'armonioso e gradevolissimo Concerto in si minore per pianoforte e orchestra di Muzart e la sonora e complessa Ouverture « 1812 » op. 49 composta da Ciaikovsky, nel 1881 durante il suo prolungato soggiorno sul lago di Ginevra.

B. MAGNANI



Riprendono questa settimana (lunedì, ore 21,20, Rete Azzurra) le trasmissioni di musica operistica che giungono anno certamente gradite ai numerosi appassionati del teatro lirico. Il primo di questi concerti, che avranno luogo ogni lunedì sera, è affidato alla direzione di Mario Rossi; con il quale collaborano il basso Boris Christoff e il soprano Renata Tebaldi che interpretano rispettivamente pagine da opere di Verdi, Rossini, Gluck, Borodine, Mozart, Rimsky Korsakov, Puccini e Cilea.



IL RIDOTTO

TEATRO DI DOGI E DI DIMANA A CURA DI RITA CAPPRA
 I. P. DELLA RPTA - VENERDI, ORE 18,30 - BITE AZZURRA

Da più di un anno, ormai, il Ridotto svolge la sua attività che è quella di tener informati i nostri ascoltatori su tutte le più importanti « prime » dei teatri di Roma o di Milano di Parigi di Londra o di New York. Di solito il Ridotto anticipa i tempi presentando una commedia prima ancora che venga rappresentata, come per esempio sarà per la novità di Betti di cui si parlerà nel Ridotto di questa settimana. Per rendersi conto di come sia possibile, in una trasmissione di mezzora presentare una commedia che durerà al minimo due ore, dimentichiamo parlare dell'autore, magari dell'attore e dei registi, basterebbe pensare che qualcosa di simile è già stato fatto nel campo dell'editoria in America.

Se si apre a caso uno dei « Year book of the American drama » più noti col titolo « The Burns Mantle Best plays of... » si vedrà come in un piccolo volume di circa 300

pagine, ma che non perde mai l'occasione di dire la sua o di provocare, con una domanda o un'osservazione, i battibecchi degli altri due. Questa terza voce appartiene a un Tizio qualsiasi, come se ne trovano tanti.

Queste tre voci lessono la trama della conversazione intorno all'argomento scelto, lo discutono, lo criticano, lo voltano e lo rivoltano da tutti i lati finché, dopo averli lasciati parlare per una decina di minuti circa, all'ascoltatore non viene la voglia di dire la sua. Allora un breve riassunto, a volte appena accennato, della commedia e poi una scena della durata di 10 o 15 minuti, recitata dagli attori della compagnia di prosa della Radio, lo metterà in grado di fornirsi una sua opinione.

Spesso le scene recitate hanno una completezza in sé, altre volte invece questo non è possibile e interviene il riassunto a chiarire le cose. In generale la trasmissione finisce con una « chiusa » di qualche minuto che trae le conclusioni di quanto è stato detto prima, o dà informazioni sull'attività teatrale di questo o quel paese, di questo o quell'attore, o quando è possibile, termina con un'intervista.

Se facciamo un censuntivo dell'attività svolta dal Ridotto nello scorso anno, vi troviamo, anticipate, tutte le più importanti novità di quest'anno. Sono state infatti presentate commedie di A. Miller, T. S. Eliot, A. Camus, Rousan, Christopher Fry, James Bridie, Alvaro, Brancati, K. De Filippo, O' Neill, Colette, Simonov, Sartre, Roger Vailland, Rea ed altri.

Quest'anno le trasmissioni del Ridotto si alternano con quelle dei « Pomeriggi Teatrali » e quindi sono diventate quindicinali.

Finora sono state presentate le seguenti novità: *Nocturno*, di Genaro Pistilli (commedia vincitrice del Premio Italiceo 1950) seguita da un'intervista con l'autore.

La mariée est trop belle di Michel Dusan che è servita di spunto ad una trasmissione su la storia della farsa e del vaudeville.

The Happy time, di Samuel Taylor, commedia americana sul gusto di Vita col padre.

Les caves du Vatican, di André Gide che verrà rappresentata a Parigi dalla Comédie Française verso il 15 dicembre di questo anno.

Per il 1951 sono previste le seguenti trasmissioni del Ridotto: *La regina e gli insorti*, novità di Betti; *Now I lay me down to sleep*, di Elaine Ryan; *La répétition ou l'amour puni*, di Anouilh; *Celle qu'on prend dans ses bras* di Montherlant; *La petite hutte*, di Rousan; *Poof*, di Salacrou; *Passion*, di J. P. Sartre; *Buoyant Billionaire*, di Shaw; *Mutter courage und ihre Kinder*, di Bertold Brecht; *Fautes d'enfer*, di Ghelderode; *A member of the wedding*, di Carson McCullers; *La paura numero uno*, di De Filippo; *Vita per un altro*, di Ivo Chiesa; *Anche così*, di Meano, ed altri nuovi lavori.

Ci auguriamo che con questa trasmissione giunga ai nostri ascoltatori un'eco, anche se frammentaria, dell'attività teatrale del mondo.

Le nuove frequenze di Firenze II

Allo scopo di migliorare la ricezione delle trasmissioni diffuse di sera dalla stazione di Firenze II questa stazione dal giorno 10 diembre funzionerà in sincronismo con le stazioni di Ancona, Torino II, Napoli II e Genova II sulla frequenza di 1448 Kcs, pari a metri 207,2. Le trasmissioni meridiane di Firenze II, tra le ore 12,25 e le 15,35 continueranno tuttavia sulla frequenza comune internazionale di 1481 Kcs, pari a metri 202,2.

possono essere raccolte e presentate le più importanti commedie del teatro, discutendo l'interpretazione ecc., alternando le parti suntuose con i momenti più felici del testo originale.

Naturalmente il Ridotto, pur avendo scopi molto simili, presentava ancora una difficoltà, doveva essere cioè una trasmissione « radiofonica » nello stesso tempo informativa e non noiosa (strutturalmente senza essere pedante, critica senza essere preconcisa, doveva cioè conservare il tono leggero di una conversazione che si sta ad ascoltare con piacere).

Per mantenere questo tono di conversazione si è pensato per il Ridotto a tre voci assai le quali in generale aprono la trasmissione discutendo sul tema della giornata. C'è una voce femminile la quale potrebbe appartenere ad un tipo di donna abbastanza colta e spregiudicata, ma nello stesso tempo piena di un sano buon senso. C'è una voce di vecchio, che potrebbe appartenere ad un professore, tipo di erudito, dalle idee ben chiare e non privo di una certa giovanile curiosità che lo porta a volger lo sguardo a tutto ciò che di interessante accade nel mondo e specialmente nel mondo del teatro, che è una sua antica passione. E infine c'è una voce che non interloquisce troppo

Delbana WATCH

La DELBANA WATCH di GRENCHEN (Svizzera) comunica:

Ogni giovedì ed ogni domenica verrà premiata con un elegante preciso orologio DELBANA in 17 milioni la migliore battuta giornaliera inviata dagli ascoltatori.

Scrivete a OROLOGI DELBANA - COMO

Domenica 1 dicembre è stata premiata il signor Giorgio Esposti, di Penne (Pescara).

Givedì 7 dicembre è stata premiata la signora Maria Adelaide Mugnone corso Venezia 24, Torino, per la seguente battuta:

Compartimento di un alimmo della 14 aviazione. In quell'ampio luogo vi era un azzurro laghetto; sulla sponda di esso si vedeva una donna che mungeva una mucca e nell'acqua si vedeva il suo riflesso.

L'OROLOGIO DELBANA SEGNA LE ORE PIÙ LIETE



Radioriparatori in 24 settimane!!!

EccoVi finalmente un Corso per Corrispondenza di riparazione e Collaudo Apparecchi Radio e Amplificatori con sistema originale e

Completamente nuovo

Mandatelo Tagliando a:
 Scuola-Laboratorio di Radiotecnica
 Milano - Via della Passione 7

Riceverete Gratis l'interessante
 Bollettino 01

SPEDIZIONE OVUNQUE
Impermeabili



BAGNINI
 ROMA • Piazza Spagna 16

27
 TIPI **a rate**
 SENZA ANTICIPO
 Quota minima: L. 1000 mensili

CATALOGO GRATIS

Il Catalogo - di 24 pagine e colori - contiene: dati tecnici, notizie della moda, fotografie dei modelli e documentazioni della

IMPERMEABILITÀ PERMANENTE fino a totale logoramento del tessuto anche se lavato e smacchiato in modo irragionevole.

GARANZIA 10 ANNI

escluso il Catalogo viene spedito a **CAMPIONARIO IN STOFFA**

di tutti i tessuti - di vari pesi e colori - PURO COTONE EGIZIANO - M.A.L.O.

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA

Ancora sulla modulazione di frequenza

Nell'articolo precedente (n. 44 del Radiocorriere) abbiamo visto la principale differenza tra la modulazione di ampiezza e quella di frequenza. Quella differenza però, benché profonda, non è l'unica: ve ne sono altre non meno importanti che esamineremo ora.

Per quanto si cerchi di essere semplici, questa volta ancor più dell'altra dovremo affrontare problemi che non sono facilmente assimilabili da chi non abbia già una certa familiarità con la radio. Perciò il discorso che segue non è destinato a tutti i lettori del Radiocorriere, ma solo a quelli che dispongono di un certo bagaglio di cognizioni tecniche: preghiamo gli altri di volerci scusare e di scivolare oltre.

Sappiamo che il variare l'ampiezza di una onda portante (modulazione di ampiezza) provoca la formazione di nuove frequenze in aggiunta a quella dell'onda portante. Nel caso in cui si usi come onda modulante un'onda sinusoidale semplice (nota pura) vengono generate due frequenze addizionali, ognuna delle quali è separata dalla frequenza dell'onda portante di un intervallo pari alla frequenza dell'onda modulante. Per esempio, si consideri una onda portante della frequenza di 1000 Kc/sec. che sia modulata da una nota di 5000 periodi (5 Kc/sec). Se si analizza l'onda modulata prodotta, si trova che essa è composta da un'onda di 1000 Kc/sec. e da due altre onde di cui l'una ha la frequenza di 1005 Kc/sec. e la seconda quella di 995 Kc/sec. Queste due nuove onde, che sono poste simmetricamente l'una al di sopra e l'altra al di sotto della frequenza della portante, vengono chiamate bande laterali.

Togliendo la modulazione, rimane solamente la portante, con la sua singola frequenza. Sicco-

me l'onda modulata in ampiezza contiene maggior potenza che non la semplice portante, ne consegue, come si può controllare sia sperimentalmente che matematicamente, che la differenza di potenza è dovuta alla presenza delle bande laterali, la cui potenza (che è il prezzo che dobbiamo pagare per ottenere la modulazione di ampiezza) si aggiunge alla potenza dell'onda portante. Inoltre le bande laterali devono venir rispettate dal ricevitore, se vogliamo che la riproduzione del suono originale sia fedele.

Ammettendo, come vige ora in Europa per convenzione internazionale, che la frequenza

Indice di modulazione m	Numero coppie bande laterali significative	Larghezza canale occupato
0,1	1	2 F
0,4	1	2 F
0,5	2	4 F
1	3	6 F
2	4	8 F
3	6	12 F
4	7	14 F
5	8	16 F

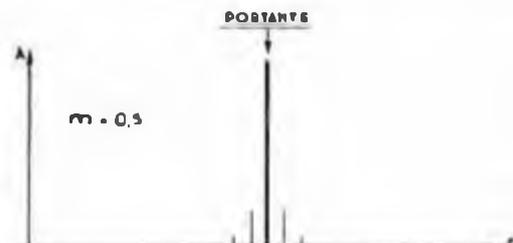
massima modulante debba essere di 4500 periodi al secondo (4,5 Kc/sec.) ogni stazione occupa nell'etere un "canale" largo 9 Kc. avente al centro la frequenza della sua onda portante. Il ricevitore dal canto suo deve accogliere l'intero canale ed attenuare il più possibile le frequenze ad esso esterne.

Quanto sopra vale per la modulazione di ampiezza: vediamo ora come si comporta, dal punto di vista delle bande laterali, un'onda modulata di frequenza. Supponiamo di modulare, come nel caso precedente, con una nota pura.

Lo slittamento della frequenza dell'onda portante dovuto alla modulazione ha per conseguenza, appunto per il fatto che la frequenza (e quindi la forma dell'onda) cambia da istante ad istante, la formazione di nuove frequenze, e precisamente provoca il sorgere di un numero di coppie di bande laterali teoricamente infinito (anziché di una sola coppia come nel caso della modulazione di ampiezza) ma praticamente limitato, come vedremo, ad un numero discreto.

Tutte queste bande laterali sono ad intervalli uguali alla frequenza modulante, ed il loro numero è in relazione alla entità dello spostamento della frequenza, ossia in altre parole, all'intensità della corrente modulante.

A questo punto dobbiamo introdurre un nuovo concetto: in modulazione di fre-



Spettri di frequenza di un'onda modulata in frequenza per vari valori della deviazione di frequenza (frequenza modulante costante).



Spettro di frequenza di un'onda modulata in ampiezza.

quenza si chiama indice di modulazione il rapporto tra la deviazione di frequenza della portante e la frequenza modulante:

$$m = \frac{Df}{F}$$

(ad esempio se moduliamo con una nota di 1 Kc/sec. di intensità tale da far spostare la portante di 20 Kc, avremo $m = 20$). Come dicevamo, il numero delle coppie di bande laterali è teoricamente infinito; però siccome al di là di un certo numero diventano di entità trascurabile, se ne considerano solo quelle significative, ossia quelle di ampiezza superiore ad 1/100 della portante non modulata. Il numero di coppie di bande laterali significative si può calcolare matematicamente ed è in funzione dell'indice di modulazione. La larghezza del canale occupato da una stazione modulata in frequenza è evidentemente dato dal prodotto del numero delle bande laterali per la frequenza modulante, ossia dipende sia dall'am-



Il piazza degli studi della K.R.O. ad Middelburg

Venticinquesimo anniversario della Radio Cattolica Olandese

La « Katholieke Radio Omroep » ha celebrato nei giorni scorsi il giubileo della sua fondazione.

Durante la settimana di queste celebrazioni si sono svolte importanti manifestazioni che hanno radunato intorno agli esponenti principali della K.R.O., non solo tutto il personale di questa importante organizzazione radiofonica, ma anche i rappresentanti degli altri organismi radiofonici olandesi, nonché gran numero di ascoltatori, che hanno preso viva parte ai festeggiamenti indetti per l'organizzazione radiofonica di cui ascoltano di preferenza la voce.

Un solenne pontificale è stato celebrato dal Nunzio Apostolico ed inoltre, nel corso di una grandiosa cerimonia, è stato reso omaggio all'opera intelligente ed efficace svolta dal Presidente della K.R.O., Rev. Padre Kors, ed al suo Direttore generale signor Speel.

Alcune delle più importanti organizzazioni radiofoniche europee erano presenti a questa cerimonia: la Radio Italiana era rappresentata dal dott. Zanfrani.

piezza della corrente modulante che dalla sua frequenza.

Diamo in fig. 1 lo spettro di frequenze di un'onda modulata in frequenza per vari valori di m , e diamo uno specchio del numero di coppie di bande laterali significative e della larghezza del canale occupato (essendo F la frequenza modulante) in funzione di m .

Dall'esame della fig. 1 e della tabellina susseguente si possono dedurre alcuni concetti di grande interesse, e precisamente:

a) Anzitutto, la larghezza del canale occupato non deve confondersi con la deviazione di frequenza: la detta larghezza può essere maggiore, uguale o minore della deviazione di frequenza a seconda dei valori della frequenza modulante e dell'indice di modulazione.

Ad esempio, con un'onda modulante di 15 Kc/s che produca una deviazione di 75 Kc, cui corrisponde un valore di $m=5$, la larghezza del canale sarà di $16 \times 15 = 240$ Kc.

b) La potenza di un'onda modulata in frequenza è costante sia in presenza che in assenza di modulazione. Il modulare l'onda provoca una sottrazione di potenza dall'onda portante per distribuirli in modo vario nelle bande laterali: la potenza complessiva è sempre quella, ma sotto modulazione viene distribuita tra le varie bande laterali significative. Per certi particolari valori dell'indice di modulazione la potenza nella portante si annulla addirittura, il che significa che tutta la potenza si trova nelle bande laterali. Questo ci dice anche che per modulare un'onda in frequenza non è necessario fornire potenza.

Abbiamo quindi visto tre importanti differenze tra un'onda modulata in ampiezza ed un'onda modulata in frequenza:

1) Un'onda modulata in ampiezza da una nota pura contiene una sola coppia di bande laterali; un'onda modulata in frequenza dalla stessa nota contiene un numero di coppie di bande laterali in generale più elevato e che dipende dall'indice di modulazione.

2) La larghezza del canale occupato da un'onda modulata in ampiezza dipende solo dalla frequenza modulante; la larghezza del canale occupato dall'onda modulata in frequenza dipende sia dalla frequenza che dall'ampiezza dell'onda modulante.

3) La potenza di un'onda modulata in ampiezza è maggiore di quella della stessa onda non modulata, e la differenza è contenuta nelle bande laterali; la potenza di un'onda modulata in frequenza è costante e varia solo la sua distribuzione sotto modulazione.

Potremo ora aggiungere che per una determinata stazione a modulazione di frequenza la larghezza del canale occupato dipende dalla massima deviazione di frequenza ammessa e dalla massima frequenza modulante. Il rapporto tra queste due grandezze, che è un valore particolare dell'indice di modulazione, si chiama rapporto di deviazione. Nel caso che ci interessa, ossia di stazioni a modulazione di frequenza per radiodiffusione, la deviazione massima di frequenza è, come sappiamo, di 75 Kc mentre la frequenza modulante massima è di 15000 periodi (15 Kc) frequenza che si considera sufficientemente elevata per garantire trasmissioni di alta qualità musicale. Il rapporto di deviazione in questo caso è uguale a 5. Questa cifra comporterebbe la presenza di 8 coppie di bande laterali e quindi una larghezza di canale occupato di $16 \times 15 = 240$ Kc. In pratica però sia perché la settima e l'ottava coppia di bande laterali sono già di entità abbastanza modesta, sia perché è praticamente impossibile che in una trasmissione musicale le frequenze comprese tra 10 e 15 Kc (che si trovano nel registro più elevato delle frequenze musicali) abbiano un'intensità tale da produrre la completa deviazione della portante, si considera sufficiente assegnare ad ogni stazione un canale di 200 Kc (100 Kc per parte rispetto alla portante), con l'intesa di non installare a distanze inferiori ai 250-300 Km stazioni operanti su canali adiacenti. In questo modo non sono da temersi interferenze disturbanti tra canali adiacenti.

Con queste norme, la banda di frequenze complessivamente assegnata all'Europa per la modulazione di frequenza, che va da 88 a 100 Kc/sec., comprende 60 canali, ognuno dei quali può essere sfruttato da più stazioni geograficamente lontane.

BENZO MANQUANELLI

chiedete al vostro fornitore il CATALOGO PREMI ETICHETTE oppure scrivete all'uff. pubblicità ARRIGONI MILANO cas. post. n. 1550

riceverete il nuovo LIBRO CASA DOMUS 1951 INVIANDO 20 ETICHETTE all'Ufficio Pubblicità ARRIGONI - MILANO Casella Postale N. 1550



SUCCO DI POMODORO
LA BEVANDA
CHE RINFORZA E CHE RISTORA

è in vendita in ogni salumeria e nei migliori bar

ARRIGONI

TRIESTE



PROSA

MALIA

DEI ATTI DI LUIGI CAPUANA - DOMENICA, ORE 18 - RETE ROSA

Luigi Capuana pensava che in Italia si potesse giungere ad un teatro nazionale soltanto attraverso un teatro regionale poiché, secondo lui, non vi era altra via di salvezza se si voleva giungere ad avere opere d'arte e non d'artificio. Un altro siciliano, più grande e ancor più celebre di lui, Pirandello, dimostrò che il teatro italiano poteva diventare un teatro europeo, senza ricorrere alla ispirazione ed al clima regionale. Oggi la polemica fra teatro dialettale e teatro in lingua italiana oscilla ancora fra i due estremi di queste due opposte tendenze ma da alcuni anni Edoardo De Filippo, senza voler far polemica, ma unicamente per fare arte, ci dimostra che Luigi Capuana può aver ragione. Speriamo che domani un nome grande e nuovo spunti sul deserto attuale a dimostrare che ha ragione anche Pirandello. Infatti ci pare evidente che possono aver ragione l'uno e l'altro; l'importante è che le opere assurgano ad un valore universale ed umano in qualunque modo esse siano scritte. Ma fra gli esempi concreti che Capuana ci ha offerti per dar valore alla sua teoria *Malia* è certo l'opera più significativa e più importante. I tre atti di *Malia* raccontano una storia di superstitione ed amore. E non è certo un'opera vecchia per questo. Come un'edera su un muro antico la superstitione si arrampica ancora su per inerte case italiane e suscita brividi di paura nei grandi occhi delle nostre donne. In *Malia* c'è il sole e il sangue che bruciano nella parte d'Italia e che ci stupiscono ancora quando uscendo da Milano e da Torino andiamo incontro alle tracce, là ben più evidenti, del nostro passato.

Malia parlò a tutti i pubblici di Italia con la voce calda e violenta di Giovanni Grasso, con quella squillante e chiara di Mimi Aguglio e di Marinella Brazaglia. Grasso era già vecchio quando lasciava ancora la sua gloriosa decadenza sulle nostre scene di prosa, ma quando faceva *Malia* egli ritornava giovane nell'incanto di una ispirazione che tumultuava in lui con la gioia di chi sente di non

interpretare soltanto una parte teatrale ma di esprimere l'anima e lo spirito della sua razza. L'atmosfera di *Malia* è cupa. Su di essa incombe una fatalità, un tragico clima primitivo e violento. La vicenda del dramma è rapida e il dialogo serrato. Il dramma si concentra tutto in Jana che è accesa da una passione colpevole per il cognato. Questa passione è creduta un maleficio da cui Jana, in ginocchio davanti alla statua della Madonna, chiede di essere liberata, ma in sostanza non è che una passione troppo forte per le esili spalle e lo smarrito cuore della sua vittima. E la vittima non è tanto Cola che cadrà sotto la coltellata di Nino, fidanzato di Jana, ma Jana stessa che fu travolta da un amore colpevole simile al maleficio. *Malia*, letta o recitata nell'edizione in dialetto, ha una rudezza semplice ed appassionante. Capuana non ha lasciato nulla di inesplorato nell'anima tormentata della protago-

nista ma la sottile indagine psicologica è stata fatta con i mezzi più semplici e più felici. E non si può non pensare che se un poeta drammatico riuscisse a far parlare il popolo, sulla scena, in un modo così semplice e potente, sincero e drammatico, come hanno fatto i nostri più grandi autori quando hanno scritto in dialetto, avremmo davvero quel moderno teatro che attendiamo e speriamo.

Eppure anche Capuana sognò sempre che la sua commedia potesse essere recitata in lingua italiana ed entrasse nel normale repertorio delle compagnie. In vita egli non vide realizzata questa sua ardente speranza. La rappresentazione alla radio ha perciò un significato che trascende quello di un normale spettacolo ma può essere considerata come un dovuto omaggio ad un autore che se non fu grandissimo diede sempre un chiaro esempio di dignità artistica e che, come scrisse Croce, « ha non piccola importanza nella moderna cultura italiana perché aiutò a dissipare i pregiudizi e i convenzionalismi, ad allargare il gusto, e la cui opera fu costantemente sincera ed onesta ».



Luigi Capuana

Profonde sono le radici

DEI ATTI DI ARNAUD D'USSEAU E JAMES GAW - LUNEDÌ, ORE 21,05 - RETE ROSA

I tre atti di Arnaud D'Usseau e di James Gaw vogliono essere un messaggio d'amore e di giustizia lanciato, attraverso il teatro, per contribuire alla risoluzione del problema negro. Risoluzione che dovrà nascere sulle rovine di tutti quei pregiudizi, purtroppo invece profondamente radicati, che spele in certi Stati d'America erigono fra i negri e i bianchi barriere insormontabili. La commedia è stata scritta dopo l'ultima guerra. Questo ha contribuito forse a far sorgere negli autori l'idea di portare sulle scene un personaggio negro non necessariamente sottomesso o al contrario ribelle, ma serenamente cosciente della propria forza, della propria libertà, dei propri diritti. Consapevole cioè dell'assurdità di quelle barriere che lo isolano e lo pongono in uno stato di inferiorità. Un negro che è tornato

dalla guerra, che ha difeso col proprio sacrificio la Patria e milioni di bianchi, un negro, quindi, che si sente allo stesso livello sociale di tutti gli altri uomini dal diverso colore della pelle.

Nella casa dei Langdon nei sobborghi di una piccola cittadina nell'estremo Sud degli USA, si sta appunto aspettando l'arrivo del tenente Brett, un giovane negro figlio di Bella, la vecchia serva della famiglia Langdon. Lo quale è composto dal Senatore, un vecchio uomo ricco che ai suoi tempi fu una forte figura politica, e dalle figlie Alice, piacente donna sui trent'anni, e Ginevra, una bella ragazza bruna e sottile.

Arriva il tenente Brett e tutti sono con lui molto cordiali. Specialmente Alice — che notoriamente è sempre stata d'idea molto larga per ciò che riguarda la questione dei negri — il suo fidanzato, lo scrittore Howard, e Ginevra che è andata persino ad incontrarlo alla stazione. Ginevra è la più vicina a Brett: vivo è ancora in lei il ricordo della sua infanzia passata sempre in compagnia del negro che era, in quel tempo, il suo unico e piccolo amico.

Il Senatore invece sotto la apparente bonarietà nasconde ancora un odio verso la razza negra. Sarà per questo odio che egli, di fronte al contegno di Brett che tende sempre a mostrare come egli si senta ormai e voglia essere un uomo libero, non troverà di meglio che accusarlo del furto di un orologio che aveva regalato a Howard e che non si trova più.

Così Brett viene ingiustamente, senza nessuna prova, arrestato e colpito dallo sceriffo. L'arresto è voluto non solo dal vecchio Senatore ma anche da Alice che ad un tratto, avendo scoperto che Brett e Ginevra si amano e non potendo tollerare questa situazione per lei inconcepibile, si mette contro al negro, nonostante le sue idee e la sua comprensione che fino allora aveva dimostrate. Anche lei cede al pregiudizio della maggioranza; anche lei al di sotto

di una formale bontà sentiva la razza negra come qualche cosa di inferiore.

Ma Howard, lo scrittore, potrà provare che nessun furto era stato commesso e che l'orologio lo aveva fatto sparire apposta il Senatore.

Di fronte a questo fatto nuovo, Alice ridonerà la sua amicizia e

Storia della Letteratura

LA NARRATIVA ITALIANA

Venerdì, ore 23,10 - Rete Azzurra

La narrativa italiana non ebbe, alla fine dell'Ottocento, non ebbe potestà di rompere per popolarità con quelli del poeta; anche perché la grandezza di Giovanni Verga venne riconosciuta assai più tardi. In compenso, il romanzo e il racconto italiano andarono sempre più affinandosi e la schiera dei narratori divenne anche da noi sempre più notevole, per numero e per valore. Con questa trasmissione si ripercorrerà, per gli ascoltatori della radio, il racconto che da Verga, attraverso la narrativa di Panzani, Pirandello, Tosi ed altri scrittori del primo Novecento, porta alle espressioni più moderne del realismo italiano: Moravia, Vittorini, Pratolini e tanti altri fino ai giovanissimi. Una vera e propria avventura, con la lettura di pagine significative, renderà ancor più interessante questo panorama letterario.



I migliori attori del teatro italiano partecipano assiduamente alle nostre trasmissioni di prosa: qui, Elena Da Venezia e Roldano Lupi, che è stato anche il protagonista della commedia « Ci sono già stato », di John Priestley, recentemente trasmessa.

la sua stima a Brett, che però ormai dovrà lasciare la cittadina. Ma non sarà il solo. Pur con una segreta speranza di ritrovarsi, tutti i personaggi di questa vicenda se ne andranno: Ginevra, che ha confessato il suo amore per Brett ma che comprende di non poterlo sposare, se ne va al Nord. Alice si sposerà con Howard; Bella, la vecchia governante, si ritirerà col figlio Rimarrà solo il vecchio Senatore con i suoi alleati, uomini « vecchi » come lui, e con i suoi pregiudizi che gli impediranno di fare ciò che più conta nella vita: amare tutti senza distinzione di razza.

La sfinge: Varietà enigmistiche

OGNI GIOVEDÌ, ORE 18.25 - 19.10 ROMA

Aderendo alle numerose richieste dei lettori appassionati dei giochi enigmistici, iniziamo da questo numero una nuova rubrica dedicata alla illustrazione delle varietà enigmistiche che tutti i giovedì vengono presentate nella trasmissione de "La sfinge".

Altre alle spiegazioni dei vari giochi proposti nel corso delle trasmissioni, daremo anche posti nella nostra rubrica alle relative risoluzioni che verranno pubblicate nella settimana seguente alla trasmissione.

Il più elementare fra i giochi enigmistici è l'indovinello. Il famoso questo ritolto dalla Sfinge a Edipo era appunto un indovinello: quale animale adoperasse quattro zampe al mattino, due a mezzogiorno e tre alla sera. E si risolveva: l'uomo, che al mattino nella vita si muove carponi, quando è adulto procede eretto e in vecchiaia si appoggia al bastone. Altrettanti indovinelli erano pure le domande rauziane della Regina di Saba a Salomone. E d'indovinelli, il più delle volte presentati in una forma ingenuamente poetica, è ricca la tradizione orale di ogni popolo.

L'indovinello moderno è concepito in modo da trattare approssimativamente un soggetto, per determinare in realtà uno dei tutto differente. Il che è reso possibile dall'uso di vocaboli a rasi a doppio senso, oltre che da certi altri espedienti tecnici.

Fra gli esempi appresso riportati il primo gioco è munito di risoluzione e dei necessari chiarimenti. Degli altri sarà data spiegazione, come abbiamo detto nel prossimo numero, insieme alle spiegazioni dei giochi proposti nel corso della trasmissione "La sfinge".

1. Indovinello

IL DEMONIO

Stimolati dall'ambizione umana, va immaginando col sinistro aspetto tutto quello che è retto; e conturbarsi tra lui è rosa calva?

Il Velleito

Risoluzione: Lo specchio. Esso infatti (v. 2) riflette a sinistra la immagine di tutto ciò che sta a destra (è retto: v. 3); e l'immagine stessa è illusoria (v. 4).

2. Indovinello

UN BANDITO

È un'arma macchia se no sta appuntato, pure intesa giornale, e le foglie che mippone (e bene armato) a forza, debbono essere accettate?

Torrendel

3. Indovinello

UN PETTEGOLO

Cos'è che sotto un'apparenza candida a tagliare e curire è sempre inteso, quando dal volto scende la macchiera, dell'operato suo sarà contento?

Il Quagomano

4. Indovinello

IL MISANTROPO

Al diavolo nemico del progresso e incapace d'ogni altra concezione, un intruso in famiglia, che antepone a tutto un motto «il basto a me stesso»?

Il Nazario

Risoluzione dei giochi proposti per radio il 30 novembre: P. Arte: Il busto.

Programma per i ragazzi

La principessa Pocahontas

Storia di una fanciulla indiana. Adattamento di Liliana Scalerà - Martedì e giovedì, ore 17 - Rete Arizona - Prima e seconda puntata.

Nella storia degli Stati Uniti la figura di Pocahontas, la generosa fanciulla indiana che salvò l'esplore John Smith, porta un esotico profumo di novità e di poesia.

Pocahontas era figlia di un potente capo indiano, Powhatan. Il suo nome significa «la bimba che gioca sempre», e infatti essa era oltremodo vivace, e si tuffava anche d'inverno nelle gelide acque del lago. La sua storia è strettamente legata ai primi pionieri della Virginia, che agli inizi del 1600 avevano fondato una piccola città, Jamestown, e resistevano con animo forte ad ogni sorta di pericoli e privazioni. Capo dei pionieri di Jamestown era un avventuroso esploratore, John Smith. Un giorno John Smith fu preso prigioniero da Powhatan e stava per essere ucciso quando la piccola Pocahontas, che aveva allora dodici anni, si precipitò nella tenda e mise la sua testolina bruna accanto al biondo capo di John Smith, che gli indiani stavano per uccidere. Powhatan allora fece grazia della vita a John Smith, commosso dal gesto della figlia, e perché secondo la legge indiana, un condannato protetto da una fanciulla ha salva la vita.

John Smith e Pocahontas divennero amici. Pocahontas proteggeva gli uomini bianchi, e in un duro inverno, sapendo che i pionieri di Jamestown avevano fame, portò loro del granturco e della selvaggina con una leggendaria marcia attraverso la foresta. Un'altra volta essa salvò la vita di John Smith, che suo padre, ridiventato il nemico, voleva far uccidere a tradimento in una capanna solitaria.

John Smith un giorno partì per l'Inghilterra, e da allora Pocahontas fu triste. Purtroppo, benché essa fosse amica degli uomini bianchi fu fatta prigioniera da alcuni pionieri. Ma, portata a Jamestown, si fece ben volere da tutti per la sua dolcezza e bellezza, e poiché suo padre Powhatan non volle più riscattarla e pagare il prezzo che i pionieri ne chiedevano, rimase con loro. Sposò un giovane colono, John Rolfe, che coltivava tabacco, ed ebbe un bambino che tutti amavano molto. A ventidue anni andò in Inghilterra col marito e col bimbo, rivide John Smith per le affollate vie di Londra, e fu perfino ricevuta a corte con due indiani.

L. ALBERGOTTI

in ogni casa,

il dolce augurio...

Non c'è Natale senza Panettone.

Il Panettone di Natale è il Panettone Motta

Inviatelo agli amici, parenti, persone di riguardo. Offritelo sulla vostra mensa nelle date che parlano al cuore.

Scatole con		
panettone Kg. 0.750	L. 1150.	
" Kg. 1	L. 1450.	
" Kg. 1.500	L. 1900.	
" Kg. 2	L. 2600.	
" Kg. 3	L. 3800.	
" Kg. 4	L. 4100.	
" Kg. 5	L. 4300.	
" Kg. 6	L. 4500.	
" Kg. 7	L. 4700.	
" Kg. 8	L. 4900.	
" Kg. 9	L. 5100.	
" Kg. 10	L. 5300.	
" Kg. 11	L. 5500.	
" Kg. 12	L. 5700.	
" Kg. 13	L. 5900.	
" Kg. 14	L. 6100.	
" Kg. 15	L. 6300.	
" Kg. 16	L. 6500.	
" Kg. 17	L. 6700.	
" Kg. 18	L. 6900.	
" Kg. 19	L. 7100.	
" Kg. 20	L. 7300.	
" Kg. 21	L. 7500.	
" Kg. 22	L. 7700.	
" Kg. 23	L. 7900.	
" Kg. 24	L. 8100.	
" Kg. 25	L. 8300.	
" Kg. 26	L. 8500.	
" Kg. 27	L. 8700.	
" Kg. 28	L. 8900.	
" Kg. 29	L. 9100.	
" Kg. 30	L. 9300.	
" Kg. 31	L. 9500.	
" Kg. 32	L. 9700.	
" Kg. 33	L. 9900.	
" Kg. 34	L. 10100.	
" Kg. 35	L. 10300.	
" Kg. 36	L. 10500.	
" Kg. 37	L. 10700.	
" Kg. 38	L. 10900.	
" Kg. 39	L. 11100.	
" Kg. 40	L. 11300.	
" Kg. 41	L. 11500.	
" Kg. 42	L. 11700.	
" Kg. 43	L. 11900.	
" Kg. 44	L. 12100.	
" Kg. 45	L. 12300.	
" Kg. 46	L. 12500.	
" Kg. 47	L. 12700.	
" Kg. 48	L. 12900.	
" Kg. 49	L. 13100.	
" Kg. 50	L. 13300.	
" Kg. 51	L. 13500.	
" Kg. 52	L. 13700.	
" Kg. 53	L. 13900.	
" Kg. 54	L. 14100.	
" Kg. 55	L. 14300.	
" Kg. 56	L. 14500.	
" Kg. 57	L. 14700.	
" Kg. 58	L. 14900.	
" Kg. 59	L. 15100.	
" Kg. 60	L. 15300.	

prezzo compreso imballo e trasporto, per qualsiasi destinazione in Italia

Indirizzo vaglia a **MOTTA**
Viale Corlica, 21 Milano

oppure rinvii a Super Motta, si ricevono e spediscono

GENUINO E FEDELE ALL'ANTICA RICETTA

Voci dell'orchestra Ceragioli

I programmi della orchestra di ritmi e canzoni diretta da Enzo Ceragioli si sono arricchiti di quattro voci nuove. Sono le voci del Quartetto Stars che ha iniziato un nuovo ciclo di trasmissioni dai nostri microfoni.

Il complesso si formò cinque anni fa, sotto la guida del compianto M^o Prato, e iniziò l'attività radiofonica partecipando alle trasmissioni dell'Orchestra Cetra; nel '47 compì una lunga tournée nei teatri italiani insieme all'Orchestra Angelini, e l'anno seguente il quartetto si trasferì in Spagna esibendosi in spettacoli e in trasmissioni radiofoniche nelle principali città iberiche. Rientrato in Italia nel '49 tornò allo

radio con Barzizza, allenando ai cicli di trasmissioni un nuovo giro artistico in Belgio, Svizzera e Francia.

Il repertorio del Quartetto comprende canzoni moderne di genere vivace, dai passi doppi spagnoleschi, ai ritmi allegri di ispirazione jazzistica, e annovera diversi successi, tutti caratterizzati da un brio spigliato e trascinante.

Alle trasmissioni della orchestra di ritmi e canzoni diretta da Enzo Ceragioli collaborano anche due fra i più noti interpreti italiani di canzoni moderne: Corrado Lojacono ed Enzo Poli.

Nato a Palermo ventisei anni fa, Lojacono incominciò a cantare nel '46 a Milano, con l'orchestra



Corrado Lojacono



Enzo Poli

dello stesso M^o Ceragioli, e agli, poi, con quasi tutti i migliori complessi italiani.

A Lojacono è affidata l'interpretazione dei ritmi allegri e delle canzoni di carattere moderno del repertorio dell'orchestra Ceragioli.

Diverso è, invece, il genere a cui, per il suo temperamento e per le caratteristiche della voce, si è dedicato Enzo Poli: è il genere melodico di ispirazione popolare e di natura più tipicamente italiana, come le canzoni stornellate.

Poli è uno dei cantanti rivelatisi attraverso il Concorso indetto dalla RAI nel '47 ed ha anche preso parte a un film musicale.



Il quartetto vocale Stars

Tosoni e la sua chitarra elettrica

Dopo il successo riscosso nella stagione scorsa, durante la quale si è guadagnata la «Barchetta d'oro» nell'omonimo concorso fra i complessi di musica da ballo con la sua formazione a trio (chitarra, pianoforte, contrabbasso), Tosoni si ripresenta agli ascoltatori con il suo più recente repertorio: canzoni di successo, americane, italiane e napoletane, molti di essi in ritmi moderni, rielaborati con stile personale in gustosi arrangiamenti.



Prego, maestro...

LUNEDÌ, ORE 20.50 - VITE AZZURRA

Carlo Concina

Carlo Concina, nato a Cuneo il 10 gennaio 1909, malgrado il sostanziale fin da bambino rimandi all'educazione per la musica, dovette rinunciare alle sue aspirazioni e, per volere dell'intlessibile padre, prendere il diploma di geometra e quindi di addottorato in scienze agrarie. La musica lo attrasse comunque con tale propensione che, egli, a orecchio, imparò a suonare la chitarra e il saxofono; poi, a quarant'anni, si mise a studiare il pianoforte e la musica (composizione, armonia, contrappunto). Attualmente professore di musica a Pinerolo, alterna nelle lezioni su notazione e fonogrammi con motivetti che trovano terreno ben più fertile fra i suoi allievi. Alle prime canzoni di successo («Con la bella in calcedonia», «Don Pasquà», «Londrina di maggio») altre hanno fatto seguito: «Fontana di Santa Croce», «Basso di cera», «Serenata dell'attesa», «Ti far barba al sole», «La cavalletta», «Campana di Montenevoso», «Rondini del Gesù», ecc.



Rodolfo De Martino

Rodolfo De Martino (11 giugno 1896) è nato a Castelluzzo di Stabia e, confessando di sin dall'età di 2 anni di non aver subito la passione ma la «malattia» della musica. A 7 anni suonava già il clarinetto nella banda del paese, distinguendosi per le sue improvvisazioni; sotto la guida di ottimo maestro perseverò nello studio di questo strumento, e tre anni dopo dalle bande passò ai teatri in qualità di «primo clarinetto». Come autore, il De Martino canta più di cento canzoni, fra le quali sono degne di menzione: «Fisicetta spugna», «Hosa Bionella», «Marechiaro», «E' bella», «Rosina tarantina», ecc.



«Vieni sul mare», «Andremo a Capri», «Canto di pastorello», ecc.

Tarcisio Fusco

Il maestro Tarcisio Fusco è romano di elezione, essendo nato il 29 marzo 1904 a Sant'Agata de' Goti. La sua carriera musicale ebbe inizio con l'ammissione alla celebre Scuola Cantorini di S. Salvatore in Lauro, dove si distinse per le sue qualità canore e musicali. Organista per intuito, studiò il pianoforte e l'organo; quindi si diplomò in composizione all'Accademia di Santa Cecilia. La sua massima aspirazione era di dedicarsi alla lirica, ma per necessità familiari, dovette accettare il posto di pianista nelle sale cinematografiche della Capitale. Con l'avvento del «cinema» nelle sale cinematografiche passò ai caffè-concerti e alle sale da ballo. Elemento serio, preparato e aristocratico a posto, venne ben presto notato dai dirigenti della Radio Italiana, ed assunto in qualità di direttore dell'«Orchestra Armoniosa», poi dell'«Orchestra all'Italiana» e quindi dell'«Orchestra mille suoni». Come compositore, ha dato il suo esperto contributo alla rivista e al cinema, con canzoni di pura impronta italiana: «Serenata a chi mi pare», «Romanina bruna», «Canzone appassionata», «Bada che ti mangio», «Brava isolana», ecc.



r. m.

Destino melodrammatico di Manon

STORIA DI MANON - GIOVEDÌ, ORE 21 - TERZO PROGRAMMA

L'apparizione di un capolavoro non è mai senza conseguenze, nella storia delle lettere, delle arti, del gusto. Quando questo capolavoro si concentra in un personaggio, la conquista di una realtà psicologica più approfondita sembra a volte del tutto rinnovata, si confonde con un bisogno di partecipazione umana, con un interesse fraterno per le umane debolezze e miserie, per una vita romanticamente sconvolta e soverchiata dalle passioni. Composta entro questi limiti, era prevedibile che la storia di Manon Lescaut e del cavaliere Des Grieux avrebbe abbandonato le pagine troppo silenziose del romanzo, e i due personaggi sarebbero stati spinti, pur con riluttanza, sulle tavole di un palcoscenico, alla luce indiscreta delle lampade e poi dei riflettori, sotto gli occhi di un pubblico avido di vedere, amare, piangere e soffrire. Se il povero Des Grieux avesse ancora oggi il modo di raccontare i propri casi, racconterebbe forse, non senza receppiccio, in una ipotetica continuazione del suo romanzo, di una Manon già morta e pietosamente sepolta che, nonostante le molte sofferenze, espiazione ancora dei suoi gravi peccati, fosse costretta a ripetere di-

nanzi a platee sempre più numerose la storia della sua vita.

Considerata la natura di quella vicenda, la fisionomia ora dolce ora esaltata, sempre commovente, dei personaggi, uniti ed insieme dilacerati dal loro sentimento, che li conduce fatalmente ad autodistruggersi, quei due famosissimi eroi, dopo alcune prove eseguite con poca convinzione su di un teatro di prosa e su di un teatro di balletti, furono condotti tra le scene di un teatro lirico: e da quel giorno, cioè da quando Eugenio Scriba, che pur non era stato il primo ad averne l'idea (si conosce una Manon inglese, di Michel William Balfe, e del 1830 è il balletto di Halévy, e del 1850 il dramma di Barrière e di Fournier), redasse su quella storia uno dei suoi tanti libretti d'opera da offrire ad Auber, il destino d'oltretomba della cara piccola figlia di Prevost era segnato. Manon avrebbe espresso solo in musica le sue appassionate e dolorose avventure e la sua esile figura sarebbe stata sconvolta, oltre che dall'ardente passione di Des Grieux, anche dai gorgheggi e dagli acuti, nella distesa effusione di un'orchestra.

Su questo destino quasi esclusivamente melodrammatico è super-



Una scena di «Manon» nella realizzazione cinematografica del regista Clouzot.

stare a fare molte considerazioni. Il preromanticismo di quella situazione, varcando il disegno di quell'indubbio capolavoro o cioè superando quei freni di settecentesco rigore e nettezza e preclama di contorni, conteneva in sé pur quello che era indispensabile per straripare in zone morbide, corrose

dall'«amour-passion», percorso dal grido dell'infelice amore e dal fato. Questo linguaggio della passione voluttuosamente esecrabile che condanna ed esalta se stessa è il linguaggio stesso di un certo melodramma, succeduto ad un altro più ricco e generoso. Ci si è mai domandati perché Verdi non ha posto in musica la Manon? La Manon rientrava rigorosamente nel «domoine» di Massenet, ed altrettanto rigorosamente in quello di Giacomo Puccini, che non esitò ad affrontare la grande prova pur di annettere Manon nel gruppo delle sue eroine. E, caso forse unico nella storia del melodramma, a dieci anni di distanza dalla prima rappresentazione del suo capolavoro, Massenet ripresentava sulle scene dell'Opéra comique quasi il seguito di quella storia con il cavaliere Des Grieux chiuso nella sua solitudine dopo la morte dell'amata, e una Manon che aveva solo strane rassomiglianze con la vera Manon («Le portraits de Manon»).

Sulla vitalità di queste opere, di questa musica scossa — come diceva Debussy — da brividi, da slanci e amplessi che vorrebbero perpetuarsi, con le armonie che si snodano come braccia, per quanto gravi possano essere i disastri, è sempre consigliabile far parlare il pubblico. Ed il pubblico, pure invecchiato o mutato totalmente da quello fin de siècle che seguì trepidante la coppia amorosa sulla strada di Le Havre, non s'arresta e rinnova le sue lacrime.

Ma la storia di Manon continua anche altrove. Ed un recente ottimo tentativo di trasportare la vicenda sullo schermo, non più tra parrucche e crinoline, ma fra gli scenari diroccati ed arsi del nostro mondo di oggi, sembra aprire una nuova strada, ahimè ancora più dolorosa, all'avvenire dei due celebri eroi.

Nel nostro secolo l'opera di Nietzsche è stata due volte tradita, per motivi a prima vista opposti, ma generati sostanzialmente da una medesima disposizione morale.

Di Nietzsche si è fatto un precursore del nazismo, esasperando il suo piglio titanico e dionisiaco, al di fuori dalle condizioni culturali e dalle ragioni strutturali dei suoi libri. Era un modo dilettantesco di affrontare testi così pericolosi, così difficili, ricchi di una problematica che in nessun modo poteva esaurirsi negli schemi del pensiero fine Ottocento.

Ma se estrema e assurda è questa deformazione del pensiero nietzschiano, non più profondo, seppur assai meno pernicioso, è l'interpretazione puramente lirica di un Also sprach Zarathustra (in tutti i libri del pensatore tedesco il più complesso ed il più equivoco). Esaurire in uno spasimo di romanticismo ritardatario, in un lirismo disorientato e sovraeccitato la altissima saga ideale di Nietzsche è assai modesto ed umanistico mestiere.

Se André Gide scrive di Nietzsche: «Forse senza di lui, generazioni e generazioni sarebbero occorse per insinuare timidamente quel ch'egli afferma con coraggio, con sicurezza e con follia, ciò non esclude peraltro che lo strepitoso e sofferente messaggio di Nietzsche non sia stato sufficientemente inteso da chi, con timidezza, avrebbe solo saputo balbettarne i primi enunciati. Nietzsche, si vuol dire, ha terrorizzato anche chi, portava in sé i fermenti del suo pensiero».

Quindi, ancora oggi, per affrontare un Also sprach Zarathustra si richiede una mente chiara e coraggiosa: ma soprattutto chiara, sistematica, one-

Così parlò Zarathustra

LETTURE A CURA DI REMO CANTONI - MERCOLEDÌ, ORE 21,50 - TERZO PROGRAMMA

stamente intesa a desumere dal testo tutti i dati che esso offre, ad una intelligenza obiettiva, prima che ad una rielaborazione ideale.

Remo Cantoni, filosofo dotato di una precisione insuadente di vedute e di intelligenza in cui l'audacia delle giunte polemiche si sostiene via via con un ottimo apparato esegetico, è lo studioso più idoneo per un riesame del testo di Nietzsche.

Si ricordi, al proposito i suoi libri su Dostojewskij (La crisi dell'uomo) o su Kirkegaard (La coscienza inquieta) che denotano una competenza senza spezzature ed un interesse vivo per i problemi e gli orientamenti che l'ultimo Ottocento offre, fertilissimi, alla nostra sensibilità.



Federico Nietzsche

R. P.

Musiche di Monn e Cambini nel ciclo del concerto solista fino a Mozart

MARTEDI, ORE 21,45 - TERZO PROGRAMMA

Ormai non è più un mistero per alcuno che non poche delle più interessanti «novità» in fatto di musica vengano oggi rintracciate in una consapevole, guardinga e selezionata revisione del nostro vasto e dimenticato patrimonio del passato. Questa prima parte del «Ciclo del Concerto solista» che si chiude alla gran soglia di Mozart, non ha mancato di assolvere a tale compito, che vuol essere di orientamento del gusto oltre che di ampliamento culturale; e la undecima trasmissione, da sola, elenca due di queste «novità». La prima è rappresentata dal Concerto per Cembalo e archi di Georg Matthias Monn, la seconda dal Concerto, sempre per Cembalo, di Giovanni Giuseppe Cambini.

Dei tre Concerti di Cambini dell'op. 15 pubblicati dall'editore Henry di Parigi col titolo: *Trois Concertos pour le Clavecin ou Piano-forte avec accompagnement de deux Violons, Alto et Basse, deux Hautbois et deux Cors ad Libitum par G. Cambini. Oeuvre XV*. Ebbi la ventura di rinvenire, anni or sono, casualmente, in un monastero del Tirolo, un esemplare che costituisce una delle due copie conosciute; essendo l'altra conservata nella Bibliothèque Nationale parigina. Questo contatto con il Cambini del Concerti per Cembalo to, meglio, per pianoforte, in quanto in molti punti delle composizioni è evidente il sapore pianistico anziché cembalistico (fu dei più interessanti; poiché se il Cambini quartettista era già stato posto in luce dalla critica e apprezzato dal pubblico nei non rari ritorni ai programmi — e lo stesso Mozart aveva giudicato i primi quartetti del livornese *recht schön* — della sua attività come autore di Concerti, che lo sappia, non si era parlato.

Del resto questo nostro musicista, nato a Livorno nel 1748 e morto a Parigi nel 1825, fu così sventurato in vita che non fa meraviglia che anche in morte gli sia toccata la sventura di una completa e ingiusta dimenticanza. Dotato di una musicalità prepotente e precocissima, fu allievo del Padre Martini; a quindici anni cominciò a far conoscere le prime sue composizioni e a diciassette era già noto in Italia.

Gli anni parigini del Cambini, che vanno dal 1770 alla morte, furono fecondi di una produzione immensa per quantità anche se non sempre eletta: 144 quartetti, 19 opere, un oratorio, 80 sinfonie, alcuni quintetti, oltre ad una certa attività critica. Nel primi tempi della residenza parigina fece parte di un quartetto così com-

posto: Manfredi e Nardini violini, Cambini viola e Boccherini violoncello. Cbi sa se mai esistì altro complesso formato da esecutori-compositori più eccellenti? Pur circondato da larga ammirazione, il Cambini morì poverissimo in un ospizio di mendicanti e quasi del tutto dimenticato. La presenza nel programma di stasera di un noto Concerto per violino di Nardini, è dunque dettata da una concomitanza stilistica che già in vita ebbe a unire i due maestri toscani.

Il secondo nome quasi ignoto ai più è quello di Georg Matthias Monn — nome da ritenersi una deformazione dialettale di Mann — che è considerato il più interessante dei compositori preclassici viennesi. Nato nell'Austria inferiore intorno al 1717, fu buon violinista ed eccellente organista; sembra che abbia ricevuto la prima educazione nel

convento di Klosterneuburg e nelle prime composizioni ebbe a modello il Caldara. Le sue doti non comuni gli procurarono presto un posto di maestro nella chiesa di S. Marco in Vienna.

Compositore fertilissimo sia nel campo vocale che strumentale (Sinfonie, Quartetti, Concerti, Sonate per Cembalo, pezzi per organo) durante la sua esistenza non ebbe il bene di veder pubblicata una sola pagina. Solo 38 anni dopo la sua morte, nel 1808, comparvero stampati a Vienna i suoi quartetti per archi. Ove si rifletta che a quello data gli editori viennesi erano tutti presi dalle Sinfonie e dai Concerti, Sonate e quartetti di Haydn e Mozart, e che Beethoven pubblicava già i quartetti dell'op. 59, appare legittima la curiosità di chiedersi come, in una dozzina di musica strumentale quale gli uomini mai avevano avuta di simile, si fosse pensato a portare alla luce un compositore considerato precursore del classicismo e che da oltre cinquant'anni era rimasto inedito. Si crede di trovare una soddisfacente risposta a questa domanda pensando che la pubblicazione nascesse sotto gli au-

spici del famoso contrappuntista e teorico Albrechtsberger che del Monn era stato discepolo, e che fra i propri discepoli contava lo stesso Beethoven. Egli avrebbe con ciò voluto rendere un ammirato omaggio alla memoria del venerato maestro.

Il Concerto per Cembalo del Monn è del 1746; per il Concerto di Cambini che è pubblicato senza data sarebbe da proporsi, procedendo per deduzioni, la data del 1783-85 circa. Nel primo lavoro lo stile severo contrappuntistico non cancella lo stampo di origine italiana della modellatura tematica e della condotta del discorso musicale; uno stampo che nel primo Allegro si rifà spesso ai netti moduli vivaldiani, nell'Adagio che ha il respiro profondo quasi di marcia funebre, non trascura alcuni accenti del pathos pergolesiano; ma difficilmente la composizione riesce a svincolarsi dal prepotente ricordo del Concerti violinistici, ed il cembalo spesso non fa che soppiantare la normale condotta dello strumento ad arco. Nella composizione di Cambini invece (che, come non pochi suoi quartetti, consta di due soli tempi in Allegro

rinunciando alla contemporaneità dell'Adagio, in omaggio ad una moda parigina), la conquista piena delle possibilità brillanti ed espressive dello strumento a tastiera, è compiuta in rapporto alla forma del Concerto solista. La incisività tematica, la grazia fragrante delle idee, la varietà ritmica anche nei confronti di uno stesso spunto melodico, la evidenza di spontaneità ed efficaci modulazioni, il gioco infallibile del minori improvvisi, la vaghezza e la scioltezza del fluire del discorso musicale, la indipendenza dei temi orchestrali da quelli del solista, sono, insieme a tante altre, le doti che distinguono questa elegante e spesso fragile composizione.

Dal Concerto di Monn (1746) a quello di Cambini (1783-85?) sono trascorsi una quarantina di anni; spazio enorme per un periodo dove talvolta di anno in anno si assisteva a veri miracoli del genio musicale.

GIUGIEMMO BARBIAN

Nello stesso giorno,

e precisamente il 21 novembre 1842, in cui veniva rappresentato per la prima volta, a Bucarest, *L'uomo che incontrò se stesso*, Luigi Antonelli è morto a Pescara ove si era rifugiato per vivere le sue ultime ore in pace. Era malato da tempo e sospirava la morte che solo poteva porre termine alle sue atroci sofferenze. Aveva sessant'anni. Era nato ad Atri in quel di Teramo il 22 gennaio del 1842.

Esordì in teatro Antonelli quando già aveva raggiunto il mezzo del cammino della sua vita mortale. Aveva trentacinque anni quando scrisse la sua opera più bella, quella che resta come l'espressione più chiara del suo ingegno, come un segno indistruttibile della sua predilezione per il teatro fantastico, genere di teatro che godeva nel delineare «avventure», definizione che piacque anche a Russo di San Secondo che se ne servì lievemente modificandola in «avventura terrestre» e in «avventura colorata». Prima di questa aveva già fatto rappresentare altri lavori, ma *L'uomo che incontrò se stesso* costituì la rivelazione.

Ad essere appaiato agli autori dei grotteschi Antonelli soffriva, o bisogna riconoscerli che aveva qualche diritto per non esservi del tutto accostato. In tutte le sue commedie, in tutte le sue «avventure fantastiche» è infatti evidente il suo proposito di uscire dal solito mondo quotidiano, ma non per beffeggiarlo, irriderlo e mostrarne le assurdità, ma per inserirlo in un clima più alto e più degno; e con un fondo logico, rispecchiante le ragioni e le massime tradizionali. Che è sempre la bontà, la virtù, l'umana comprensione che escono esaltati dalle sue favole: anche da quella stessa *Isola delle acunnie*, che nella mente del suo autore doveva renderci consapevoli ed essere ricca d'insegnamenti, ma che precipita nel grottesco per la trasposizione paradossale negli animali dei sentimenti e delle sofferenze umane.

Il *Maestro* venne rappresentato nel 1834 da Renzo Illici e da Andreina Pagnani. Abbandona in esso Antonelli le «avventure fantastiche» per volgersi ad una analisi più profonda e reale degli affetti umani. Ma non per questo esce soffocata del tutto la sua natura fantasiosa.

Danielle, il maestro, è un attore che, indispettito per delle contrarietà, si è rifugiato in una sua villa, presso Firenze, portando con sé il figlio, Enrico, anche lui un uomo di teatro. Degli amici, per fargli uno scherzo, scherzo stupido, diffondono

Il teatro italiano fra le due guerre

«Il Maestro», di Luigi Antonelli

VENERDI, ORE 21,15 - TERZO PROGRAMMA

per il fratello e da un rozzo uomo gli è portata in casa una ragazza, Edith, che gli si dice essere sua figlia, nata da una donna che è stata la sua amante segreta, e che si chiamava anch'essa Edith. E padre crede di essere, ma non lo è invece che spiritualmente, perché la madre ha educato la ragazza nel culto di lui, ben sapendo che era figlia invece del suo marito legittimo. Questo Davide lo apprende dopo una scena teatralmente indovinabile. La giovane Edith e il figlio di Daniele, Enrico, simpatizzano, si innamorano, ma soffocano questo amore ritenendosi nati dallo stesso sangue. L'equivoco potrebbe essere subito chiarito, ma non può chiarirlo che Daniele e questi non si decide a farlo se non quando ha soffocato in sé un altro sentimento che stava sorgendo e si è fatto persuaso che deve lasciare liberi i due giovani di farsi la loro vita.

Il *Maestro* quando fu rappresentato ha ottenuto un grande successo. Successo di pubblico e di critica. «Nel nuovo rigoglio della produzione nazionale — ha scritto il povero Enrico Rocca — il nuovo lavoro di Antonelli emana un profumo tutto suo, sottile e carezzevole, lieve e tuttavia inconfondibile. Confrontato con molti altri lavori nostri, onesti, sostanziali, concreti, ma come inceppati e suntuosi dalla troppa e innaturale colossità del dialogo, quello di Antonelli è, nelle parole creatore ed è contenuto nella sua vaporosità psicologica entro un involucro idicecente».



21. ml.

L'ideale della forma classica nella musica contemporanea

Casella: Serenata per cinque strumenti

LUNEDÌ, ORE 22,45 - TERZO PROGRAMMA

In Casella i grandi problemi dello stile musicale d'oggi, quali il ritmo, i timbri, si sono sempre configurati in eccezioni del tutto nuove e moderate. Casella, anche perché faceva fruttare i doni d'umanità, d'un'anima, quell'arte d'oggi ha visto poche volte militare nei propri ranghi. A tra i pochi che, pur in mezzo al raffinato unanimesimo d'obbligo in Italia, abbiano saputo meritarsi il titolo di « artigiano della musica », che talvolta è il perfezionamento della parola « artista ». Casella è stato uno dei più prodigiosi organismi musicali che l'Italia abbia avuto, e il suo amore per l'arte sembra ripetere qualche esempio di illustri orafi fiorentini. Tutto un gusto per la musica strumentale è stato da Casella approfondito in Italia (travolgendosi immense remore) con ben più forza di tanti altri. Ma Casella è soprattutto il musicista contemporaneo che, con più sostanziosa ispirazione, ha saputo creare una musica comica, ha aperto le ali allo « scherzo ». La vivacità, la finezza, la robusta salute della musica di Casella sono stati tanti portati d'un serio impegno spirituale, libero da ogni ombra troppo intellettuale.

E, cosa che in Italia non capitava più che sulla scia del peggior, la musica di Casella è stata feconda, ha scavato un solco da cui tanti in Italia son partiti, ha rimesso in piedi una nuova e, al tempo stesso, profondamente tradizionale, grande figura di musicista italiano.

Certi aspetti della melodia caselliana, certe situazioni del suo profondo istinto architettonico, realizzano in modo assolutamente incomparabile quella che era la aspirazione moderna alla linearità. La linea caselliana ha una robustezza, un uiglio, una salienza e un mordente che sono nella musica d'oggi assolutamente fuori dal comune. Le ricerche armoniche avevano atrofizzato il ritmo nella musica moderna, e per ritrovare questo ritmo si spazzò via in modo molto sbrigativo tutto il groviglio degli interessi armonici, si trovò cioè un « ritmo puro », ma la scoperta del ritmo in Casella si manifestò in modo assai più quieto e autentico che in tanti altri.

Nella *Serenata per cinque strumenti* è il Casella più impegnato sul timbri che si manifesta, ed è un Casella che dalla scelta dei timbri sa versare una straordinaria ricchezza espressiva davvero libera da ogni fredda atmosfera da laboratorio.

Che aura di classicismo si suscitare un italiano quando si dedica al pastiche? Casella per primo e più in alto di tutti; ma ogni musicista italiano che elaborò la tradizione classica, fino a sfociare in un raffinato e luminoso neoclassicismo, si trovò di fronte a tutta una monumentale presenza del passato, da godere anche negli aspetti esteriori, che invece non esiste nella ricerca neoclassica di altri paesi. I nostri ricordi classici, la nostra tradizione, erano davvero tali da prendere la mano ad ogni autore in vena di neoclassicismo; certo da noi non ci si poteva accontentare del semplice idrale di melode che fu per esempio in Germania il « ritorno a Bach » d'un Hindemith. Da noi il pastiche fu davvero una raffinata rimediazione del passato, avvenne come fine il passato e i suoi quei ideali. In Germania o in altri paesi la grande tradizione musicale non si era mai interrotta; non ci fu mai, dunque, nei neoclassici di quel paese, l'urto d'una « scoperta »; da noi invece fu necessario aprire di forza quei segreti filoni e andare in profondo. Il romanticismo, che è la più pura espressione della Riforma, era stato combattuto dalla Chiesa appoggiandosi a un classicismo monumentale, in Italia (in Spagna invece, e in Germania, salendo al vertice della poesia mistica). Anche l'antromantismo del nostro tempo si appoggiò in Italia a un gusto « romano » e monumentale, profondamente controriformista. Di questo gusto Casella fu uno dei più puri e principali rappresentanti; l'Italia che nell'Ottocento aveva dato il meglio di sé sui sentieri del « genio popolare » dovette scontare la sua sagra sublime ritornando nel chiuso dell'« ingegno aristocratico ». Ma tra gli ingegni aristocratici Casella fu uno dei pochi che, come accadeva in altri

L'abbonamento al radiocorriere

può essere il regalo più gradito in occasione delle prossime ricorrenze. Solo dalla sua consultazione chi ascolta la radio può orientarsi nella scelta dei programmi nazionali ed esteri

A TUTTI COLORO che effettueranno nel corrente anno un nuovo abbonamento per il 1951 verranno inviati in omaggio i numeri del « radiocorriere » dalla data di versamento dell'importo a tutto il 31 dicembre 1950

L'abbonamento costa

- per un anno . . . L. 1250
- per un semestre . L. 680
- per un trimestre L. 320

BRUNELLO RONDI

PER NATALE

Due grandi opere in 10 RATE mensili

VITA DI GESU'

Con 200 tavole in quadricromia e 600 in bianco e nero, riproducenti i capolavori dell'arte sacra 1000 pagine. Rilegato in tela

Imprimatur Ecclesiastica

LIRE 3500

10 RATE DA LIRE 350

PIO XII

di NAZARENO PADELLARO

La vita di Pio XII, segnata passo passo dall'adolescenza agli inizi del giubilo aureo, dalla Prima Messa al Pontificato, da Segretario di Stato a Pontefice

La più completa biografia dell'attuale Pontefice

30 Illustrazioni fuori testo - 420 pagine in tutto

Il libro è legato in tela con imprimeure in oro

Lire 3000 (10 rate da L. 300)

Inviare le richieste alla
CASA EDITRICE TOSI
ROMA - Via degli Ortolani 24

Unico l'importo della prima rata L. 350 per la « Vita di Gesù » e L. 300 per la « Pio XII »

OROLOGIO DA MURO CON CUCULO CANTANTE L. 2500

canta cu cu ogni 1/4 d'ora senza cuculo L. 1500. Tutti orologi a pezzi di fabbrica: Da polso cronometro L. 1850. Oro placcato L. 2650. Con calendario L. 2850. Cronometro cronometro L. 2500. Oro placcato L. 2900. Impermeabile cronometro L. 3350. Oro placcato L. 3750; per signora oro placcato L. 2900 L. 3600 L. 4900. INVIARE VAGLIA ALLA DITTA

Orologi BECO Corso Belgio 21 - Torino

Per spedire a incasso L. 120 (orologio da polso L. 220) Contasse L. 80 in più

Catalogo illustrato gratis. Garanzia due anni.



Il pittoresco carricciu siciliano sul quale vengono ancora dipinte a vivaci colori le gesta dei più famosi personaggi dei poemi cavallereschi. Nella trasmissione «Citta che sorridono» che ha luogo tutte le domeniche verranno questa settimana presentati gli aspetti più caratteristici dei paesi siciliani.



Campioni di tutti gli sport vengono settimanalmente intervistati per la rubrica «Radio Sport» e per le «Attualità sportive» del martedì, mercoledì e giovedì. Sopra: Il pugile Livio Minelli risponde ad alcune domande rivoltegli dal radiocronista Roberto Bartaluzzi. Sotto: Per parlare della Juventus e della Nazionale, Combi, e l'attuale juventino Vlotz, intervistati dal radiocronista Mando Martellini.

Attraverso le rubriche giornalistiche e di attualità vengono spesso presentate ai nostri microfoni personalità italiane e straniere. Qui, da sinistra: l'avv. Enriquez

Bramanti Jauregui, Buenos Aires. Mor... segretario della «S...



DAI NOSTRI



Alexander Kotov (a destra), ingegnere alla Scuola Superiore di Mosca, e Vladimir Smyslov, studente al Conservatorio Musicale di Mosca, sono i vincitori del Torneo scacchistico internazionale tenutosi recentemente a Venezia. Durante tale manifestazione sono stati intervistati da Franco Schepis per la rubrica «Voci dal mondo».



presidente dell'Istituto Italo-Argentino di s. Costantini, arcivescovo di Teodosia e sacra Congregazione di Propaganda Fide ».

mentre legge un messaggio per le Missioni Cattoliche in occasione della « Giornata Missionaria ». Il direttore generale delle Poste e Telegrafi del Brasile, col. Lindry Salles.

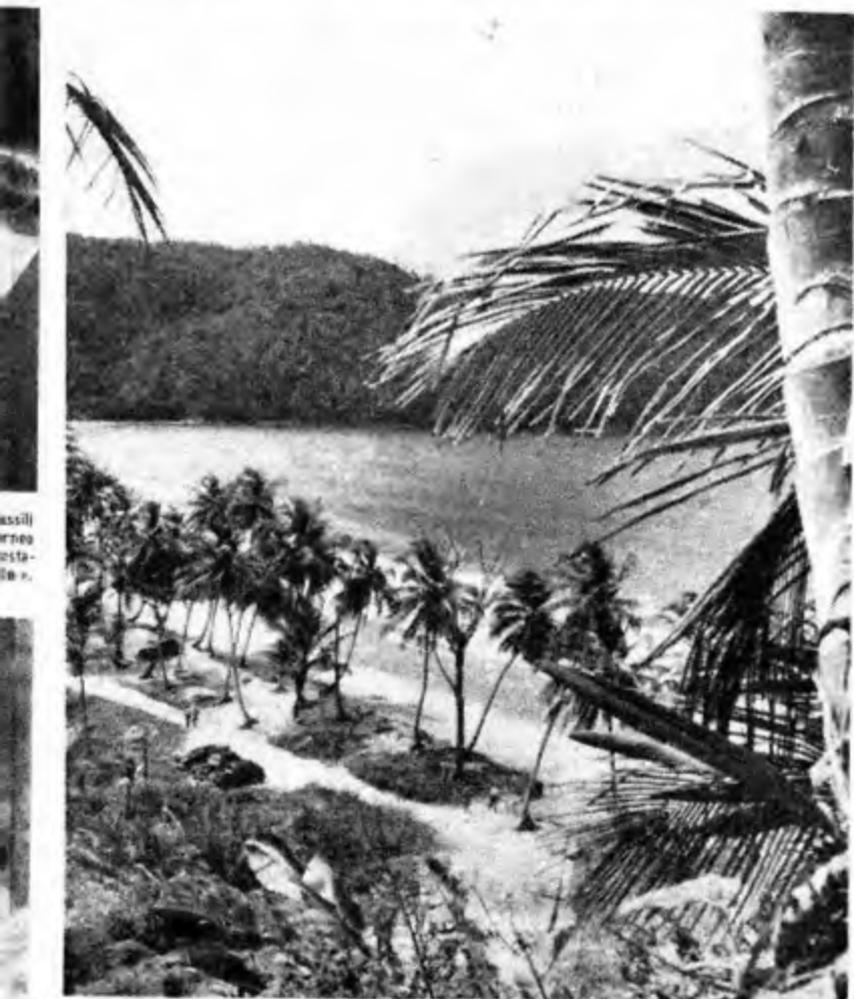


MI MICROFONI



Le voci dei più noti interpreti internazionali della canzone sono frequentemente trasmesse dalla RAI. Qui, a destra: Bing Crosby — il celebre cantante americano che avete ascoltato lunedì scorso in una nostra trasmissione — è stato fotografato al termine di una partita di golf, giocata col campione inglese Jim Williams.

Le cose più grandi di noi: Titti Lombardi, di cinque anni, alle prese con un orologio impegnativo. A Brescia, nella trasmissione de « Il microfono è vostro », il maggior numero di applausi è andato a questa piccola e sorprendente pianista.



assili
verno
osta-
le ».

● Panorama della baia di Maracas, sulla costa settentrionale di Trinidad. Di questa suggestiva regione delle Indie Occidentali britanniche, abbiamo recentemente trasmesso, ne « La voce di Londra », alcuni originali « calypso ». Sono, questi, canti improvvisati dagli indigeni del luogo e quasi sconosciuti in Europa perchè di essi non esistono registrazioni in commercio.

● Due nuove affascinanti stelle del Cinema americano: Denise Darcel (a sinistra) e Kathryn Grayson, sono apparse recentemente nella nostra rubrica « Si alza il sipario ».



STAZIONI PRIME 7.00 Buongiorno - 7.30 Ieri al Parlamento - Segnale orario - *Giornale radio* - Boll. meteorologico - Previsioni del tempo - 8.11 Musica del buongiorno - 8.30 Per i medici - 8.45 Musica brillante - 9 Culto Evangelico - 9.10 Pagine pianistiche - 9.30 Da S. Maria degli Angeli in Roma: SANTA MESSA - 10 « Per un mondo nuovo », discorsi sacri di Padre Lombardi: « Distribuire meglio le ricchezze » - 10.30 C. Yvanch: *Les Eolides* - 11 Voci dei campi (CATANIA I - PALERMO: Per gli agricoltori) - (11-12.30 SAN REMO - SAVONA v. Staz. seconde) - (11.15-11.30 BRESANONE - MERANO - TRENTO: Per gli agricoltori) - 11.30 Musica leggera - (11.30-12.00 BRESSANONE - MERANO: Per gli agricoltori - Progr. in tedesco) - 11.45 « FEDE E AVVENIRE » - 12 Il Centenario della morte di S. B. Bach: LE OPERE PER ORGANO - Organista P. Germani - 12.30 Musica brillante - (12.30-12.45 ANCONA: La settimana; MILANO I: Cronaca; LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: La domenica; UDINE - VICENZA: La settimana) - 12.40 I mercati americani e legumi - 12.45 Calen. Antonetto 13 Segnale orario - *Giornale radio* - La domenica Buton

STAZIONI SECONDE Il Motivi da film - (11.15-12.00 BOLZANO II: Per gli agricoltori - Progr. in tedesco - 12.00-12.15 v. Staz. prime) - (12.30-12.45 BOLOGNA II v. Staz. prime - GENOVA II: « La domenica ») - (12.30-13.15 FIRENZE II: Notiz. - I' occupazione; VENEZIA II: « La settimana » - « El diavolo fa le pignatte », un atto di G. Tomassini) - (12.45-13 BOLOGNA II: « Alma mater »)

17 - RETE AZZURRA	21,08 - RETE ROSSA
ARTURO BENDETTI MICH BLANBELLI	IL TURCO IN ITALIA
IN UN CONCERTO SINFONICO	
DIRETTO DA BRUNO BOGO GIOACCHINO ROSSINI	

RETE AZZURRA

12.10 L'allegro carillon (Masetti e Roberts)

12.18 La canzone del giorno (Kelmata)

12.20 Canzoni di successo
Primi-Stohart: Serenata del sommo re; Redi-Niaz: Ti chiami mamma; Anellini-Marilla: Sul Lungarone; Di Lazzaro: La pectinosa; De Mario-Diino: Domani non m'aspettar; Rizzo-Cherubini: Canta la sciatore (Sidoli)

12.24 I programmi della settimana - Parla il programmatista

14 Giornale radio

14.10-14.40
Itinerari musicali
Dal Congo al Mississippi - BOLOGNA II: « Due ch'è scura » - MILANO I: « Tre mila e trenta »

Nell'intervallo: Notizie sportive
Al termine: Musica leggera

18.10 Notiziario sportivo (Cinzano Soda)

18.20 Musiche richieste e Pubblicità

18.30 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
« Questa settimana nel mondo » a cura di Vittorio Zincone - Notiziario sportivo Buton

20.30 Città che sorridono
Cronache del buon umore e della canzone
PAESI DI SICILIA
di Ercole Patti
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Nino Meoni (Cioccolato Nestlé)

STAZIONI PRIME

14.40 Complessi caratteristici
MILANO II: 14.40-14.50 « Il giorno » - ROMA II: 14.40-14.50 « La domenica »

15 - Orchestra melodica diretta da Giovanni Miltello

15.25 Previsioni del tempo
Bollettino interruzioni stradali

15.30 RADIACRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

16.30 Girandola di canzoni
Gerahwin: Santa U. ritmo; Testoni-Donida: Dimmi l'emo; Gentili-Martelli: La tua stella; Frati-Bavar: Tempo dall'addio; Herbin-Premuda: Lontano bla; Portier-Zanciro: Quella cosa chiamata amore; Herbert: Estate lodiana (Ricordi)

16.55-17 Previsioni del tempo

21.30 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio

22 - VEDETTE AL MICROFONO
Dany Dabbersen con il complesso Romanelli
Samara: a) Les romantichela, b) In chanson aphroditaque; Gérard: Mon-monic; Batuylla: Ses mains; Varel-Bally: C'est-à-mia tant è moi; Jacques-Prévost: Démon au marocilla

22.30 « Questo campionato di calcio » commento di Eugenio Danese
La giornata sportiva

22.40 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Enzo Ceragioli
Cantano Contrado Lojaceo
Enzo Pall e il Quartetto Staz
Gill: Come piovono; Lucky-Reverly: Giovanotta, per chi suoni la gram-cassa; Locatelli-Bergamini: El roco roco; Pileto-Chiochio: T'ho aspettata; Pireni-Olivieri: Renzo e Lucia; Rigini: Luci di Harlem; Testoni-Ceragioli: Disperazione mia; Bonagura-Di Lazzaro: Nuova nanna della felicità

RETE AZZURRA

17 -
CONCERTO SINFONICO
diretto da BRUNO BOGO
Pisalata
Arturo Benedetti Michelangeli
Vivaldi: Concerto in si minore, per quattro violini e orchestra d'archi
a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Vivaldi); Antonio Abadi: Fallata G. Capri; Gino Monico, Mario Ardito: Mozart: Concerto n. 29 in re minore per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Romanza, c) Rondò (Allegro) (Mozart); Beethoven: Concerto n. 3 in re bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Rondò (Allegro) (Chopin); Chopin: Op. 10, n. 3

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 26-11-1950 dal Teatro Comunale di Firenze

23.10 Giornale radio

23.20 Dalla « Nelson des Artistes » di Torino
Canale Allegretti e il suo complesso

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE ROSSA

12.18 L'allegro carillon (Masetti e Roberts)

13.18 La canzone del giorno (Kelmata)

13.23 Musiche del periodo romantico (Masetti e Roberts)

13.30 I programmi della settimana - Parla il programmatista

14 - Musiche richieste e Pubblicità

14.30-14.40
Canta Frank Sinatra

14.46 Notiziario sportivo (Cinzano Soda)

15.55 Canzoni napoletane di ieri e di oggi
Orchestra diretta da G. Anèpeta
Cantano Sergio Brunel, Maria Colucci e Pino Cuomo
Duyrat-Rossetti: Chitarra 'e Napule; Manlio-Panzutti: Mandulinata 'e sera; Dovo-Valente: Tutta mia; Bonagura-Benedetto: Angelina; Farnò-Stoffi: Chello m'no' stu core; Paronic-Marzio: Dduje parasse; Rosselli-Di Gianni: Dduje core e no calano; De Gregorio-Bendine: Cannella e spuma; Capaldo-Fassone: 'O campaniello 'argento

STAZIONI PRIME

14.40 Complessi caratteristici
11.10-11.30 CATANIA I: Brilliozaba - 14.40-15.15 CATANZARO - POSANZA - NAPOLI II: SALERNO: Saverio e Napoli - GENOVA II: « Nella città del mare », un atto di Emilio Fedi-Masero, a cura di Lorenzo D'Amico - ROMA I: « Campidoglio » settimana di ritmi e canzoni - TORINO II: « Vespertilio » - Trieste - 14.40-15.25 BOLZANO II - BRESANONE - MERANO - VENEZIA, « Cinema e teatro allo specchio » - « Punta Lura: due tempi in due lette (tratto di Maria Gramis Agostini, a cura di Ugo Malgara)

15 - Orchestra melodica diretta da Giovanni Miltello

15.20 Previsioni del tempo
Bollettino delle interruzioni stradali

15.30 RADIACRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

16.30 Girandola di canzoni (Ricordi)

16.55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

15.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
« Questa settimana nel mondo » a cura di Vittorio Zincone - Notiziario sportivo Buton

21.08 Spettacoli dell'« Apparato » organizzati dalla Associazione « Apparato » e dalla Radio Italiana

IL TURCO IN ITALIA
Dramma buffo in due atti di Felice Romani
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Selim Sisto Braccantini
Donna Fiorilla Maria Meneghini Callas
Don Cerubino Franco C. Calabrese
Don Narciso Cesare Vallati
Prodolcino, poeta Mariana Stabile
Zaida Anna Maria Canali
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Ispettore del coro G. Riccietelli
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana
Registrazione effettuata il 25-10-1950 dal Teatro Eliseo in Roma
Negli intervalli: I. « Questo campionato di calcio », commento di Eugenio Danese - Notizie sportive II. Conversazione.

RETE ROSSA

17 -
Ballata con le orchestre
Cosimo Di Ceglie e Dino Olivieri (Roger et Guillot)

Nell'intervallo: (17.20-17.45)
« Panorama della domenica sportiva »

18 - Teatro popolare
MILIA
Tre atti di LUIGI CAPUANA
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Massaro Paolo Nisiddu
Lina Nino Marchionni
Nedda (con Gelle) Anna Caravaggio
Cala Mica Mordogina Mari
Nina Gino Mavaru
Don Saverio Teri Enzo Tarascio
Taddarita Francesco Surmano
Mastro Nunzio Angelo Zanabini
La signorina Carlone Clapini
Caterina Lina Accorci
Nerina Bianchi
Regia di Eugenio Malasomma

21.08-21.09 BOLZANO II - BRESANONE - MERANO
Programma di lingua italiana: Notiziario - Beethoven: « Klavier » - Tre pezzi, l'ultimo di A. Jans.

Dopo l'opera: Giornale radio

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 47,90; 48,10; 50,2 e m. 75,6

- 21 — L'avvenimento della settimana
- 21.61 **Le Sultes Inglesi per clavicembalo** di J. S. Bach
Quarta trasmissione
Suite inglese n. 4 in fa maggiore
a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Minuetto n. 1, f) Minuetto n. 2, g) Giga
Clavicembalista Ruggero Gerlin
- 21.35 **Gabriel Pauré**
a cura di Guido M. Gatti
Terza trasmissione
Le musiche per orchestra
Suite per pianoforte e orchestra, op. 19: Pénélope, preludio; Pelleas et Melisande, suite
- 22.15 **Notturmo dell'usignolo**
«Fallo» di Saint John Perse
a cura di Gian Domenico Giagni
- 22.36 **Il poema sinfonico**
a cura di Luigi Ronconi
L'undicesima trasmissione
Richard Strauss
Morte e trasfigurazione
Direttore Clemens Krauss
Orchestra Filarmonica di Londra

Autonome

TRIESTE

- 8 L'azienda e musica del mattino 8,15 Segnale orario, Giornale radio, 8,30 Servizio religioso evangelico, 8,45 Musica operistica, 9,25 Canzoni di successo, 9,40 Per gli agrigentini, 10 Santa Messa in San Giusto, 11,30 Dal conservatorio al microfono, 11,50 «Come mi piace», tre persone in discoteca, 12,40 Cronache della radio, 13 Segnale orario, Giornata radio, 13,25 Orchestra di musica leggera, 14 Teatro dei ragazzi, 14,30 Cantata Frank Sinatra, 14,40 Complessi caratteristici, 15 Orchestra Militello, 15,25 Previsioni del tempo, 15,30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio, 16,30 Musica da film, 16,55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 Concerto sinfonico (Ilele Azucera), Nell'intervallo: Notizie sportive, 19,10 Canzoni vecchie e nuove, 19,40 Notiziario sportivo, 19,50 Radiocronaca registrata dall'Ippodromo di Montebello, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Notiziario sportivo locale, 20,35 Orchestra Percy Faith, 21,08 «Il turo in Italia», opera di tre atti, Musica di G. Rossini, Negli intervalli: Questo campionato di calcio, Notizie sportive, Convegno, Dopo l'opera, Giornale radio.

RADIO SARDEGNA

- 7.50 Invi al Parlamento, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteorologico, 8.45 Previsioni del tempo, 8.45 Musica del momento, 8.30 Per i nuclei, 8.45 Musica brillante, 9 Culto evangelico, 9.15 Pagini pianistiche, 9.30 Santa Messa, 10 Cielo di discorsi sacri di P. Lombardi e Distribuire meglio le ricchezze, 10.50 Musiche di C. Franck, 11 Canto eodi campidanesi eseguiti da E. Mura, G. Benosa e chitarrista R. Dorzi e A. Benosa, 11.30 Musica leggera, 11.45 Fede a avvenire, 12 Per gli agrigentini, 12.20 I programmi del giorno, 12.25 Canzoni e ritmi, 12.45 Parla un sacerdote, 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva - Buttao - Taccuino radiofonico - Cronaca di Cagliari - L'albero carillon, 13.23 Musiche romantiche, 13.50 Musica operistica (Dieta Marcella Cagliari), 14.10 I programmi della settimana, 14.10 Cy Walter al pianoforte, 14.30 Città che sorridono (Quinta trasmissione): «Rania», di M. Brancacci e L. Folgori, Orchestra diretta da Gino Filippini, 15.25 Previsioni del tempo, 15.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio, 16.30 a Mendis, a su dionoma a scena dialettale di F. Arasin, 16.55-17 Prev. tempo, 18.30 Movimento porti dell'Isola, 18.35 Pantheon della domenica sportiva, 19 Filarmonica Rainaldo Casti, 19.15 Orchestra diretta da G. Militello, 19.40 Notiziario sportivo, 19.55 Orchestra diretta da Enzo Ceragnini, 20.30 Segnale orario, Giornale radio - Notiziario regionale e Notiziario sportivo «Buttao», 21.05 «Folgori», opera in tre atti, musica di U. Giordano, direttore: Mario Rossi, orchestra e coro di Milano della Radio Italiana, Sech intervalli: I. Consigli di lettura, a cura di S. Cambosa; II. «Questo campionato di calcio», commento di E. Danese, Notizie sportive, 23.10 Giornale radio, 23.20 Musica da ballo, 23.52-23.55 Bollettino meteorol.

Estere

ALGERIA

- 18.45 Firmamento patirino, 19.30 Notiziario, 19.40 Jitochi, 20 L'angolo del martedì, 20.35 Nomi dischi, 21 Notiziario, 21.45 Incubita polidica, 22.45 Concerto solista, 23.15 J&S autentiche, 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA VIENNA

- 19.20 Sport, 19.30 Jazz, 20 Notiziario e Sport, 20.15 Il ballo, opera di P. Smetana, 22 Concerto, 22.20 Notiziario, Sport, 22.40 Musica per l'Austria, 24 Notiziario, 0.05-1 Concerto.

BELGIO PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Musica opera, 19.45 Notiziario, 20 La Fesca, cinque atti di Virgile Maistre, 22 Notiziario, 22.10 Notiziario, 22.30 Musica jazz, 22.55 Notiziario, 23 Musica di Salazar, 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

- 18 Musica di Bela Bartok, 18.30 Musica sacra, 19 Notiziario, 19.30 Segnale per gli studenti, 21.45 Compagnie Ross, 22 Notiziario, 22.15 Musica di Beethoven e Liszt, 23 Notiziario, 23.05-24 Club culturale.

MIRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 17.45 Concerto diretto da Jean Fournet, 19.10 Notiziario, 20 Musica leggera, 20.30 «Il concerto», 21 Festival del teatro, 21.30 «Concerto», di Jean Fournet e Emmanuel Bebel, 22.30 Musica da camera, 23.46-24 Notiziario.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19.38 Ritardi d'un pianoforte, 19.55 Notiziario, 20 Concerto, 20.50 Vento in famiglia, 20.45 In g'alla, 21.35 Variazioni, 22.05 Notiziario, 22.10 Notiziario, 22.45 Concerto per un uomo, 23-24.10 Notiziario.

GERMANIA AMBURGO

- 19 La settimana del Parlamento, 19.30 Sport, 19.45 Notiziario, 20.05 La lotteria della Radio, 20.50 Concerto, 22.15 Notiziario, 22.25 Sport, 22.45 Il ritmo della danza, 23.55 «Il giro intorno», 24 Filippi, 0.10 - Nel Quartiere, 0.30-1 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

- 19 La sera dell'America, Rispetto alle lettere degli ascoltatori, 19.30 Programmi dell'Andra, Notiziario e Sport, 20 Concerto variato, 22 Notiziario, 22.10 Sport, 22.25 Atte in minuziosa cura e scelta, 23 Musica da ballo, 24-0.15 Uffine notizie.

MONACO DI BAVIERA

- 19 La sera dell'America, 19.30 Canto dell'America, 19.45 Notiziario, 19.55 Sport di tutto il mondo, 20.05 La tentazione di Amfion, spettacolo di Theo Winkler, 22 Notiziario e Sport, 22.30 Variazioni, 24 Uffine notizie, 0.05-1 Musica leggera.

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Abiti della domenica, 19.20 Canto dell'America, 19.40 Prefano del tempo, 20 Concerto variato, 21.15 Il cibo della domenica, 21.30 Musica sacra, 22 Notiziario, 22.15 Sport e Musica, 22.30 La nostra gioia polio-culturale, 23 Il ritmo della danza, 24 Uffine notizie, 0.10-1 Musica leggera e da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario, 19.30 Concerto diretto da Albert Wolff, 20.45 Musica sacra, 21.30 «Il castro romano antico», 22 Notiziario, 22.15 Concerto, 22.45 Sport, 23.45 Preghiere della sera, 23.53 Intervista, 24-0.03 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5.40 Musica sacra, 6 Musiche di Mozart, 8.30 Musica sacra, 12.15 Musiche popolari, 13 Variazioni, 14.15 Musica sacra, 15.15 Musiche di film, 16.30 musica, 17.15 Di



LA VOCE DI LONDRA
TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

7.10-7.45 su m. 193-49.47, 41.34, 21.12, 13.35-13.45, 203, 49.47, 21.04, 25.30, 19.30-20.00, 203, 49.47, 21.04, 25.30, 22.00-22.45, 293, 49.47, 41.49, 31.50

MARTEDI 12 DICEMBRE, ORE 22

TERZA PAGINA «BERTRAND RUSSELL»: È di pochi giorni, or sono la notizia che il famoso Premio Nobel 1950 per la letteratura è stato assegnato a Bertrand Russell, «Terza Pagina» di stasera verrà dedicata a questa eminente figura di filosofo, di sociologo, di matematico, il cui pensiero è fra quelli che maggiormente hanno influenzato il nostro secolo. Conoscere il pensiero di Russell significa conoscere e valutare i problemi di queste generazioni.

GIOVEDI 14 DICEMBRE, ORE 22

«IL CAVALLO A DONDOLO»: La famosa storia de «Il Cavallo a Dondolo», dello scrittore inglese D. H. Lawrence vivrà di stasera per radio. È la storia di un ragazzo cui una strana fortuna concessa di indovinare nomi di cavalli vincenti e cui uno strano destino inviò una tragica morte. Questa storia, che è stata resa ancor più nota da un recente film, verrà presentata in versione radiofonica dalla Voce di Londra.

OGNI GIORNO: RASSEGNA STAMPA BRITANNICA 13,30 MERIDIANO DI GREENWICH 19,30 - COMMENTO POLITICO 21

SVIZZERA GERMUNSTER

- 18.50 Musica lirica, 19.30 Notiziario, 19.55 Inno e canzone, 20 Musica di Mendelssohn, 20.25 Genova, opera di Robert Schumann, 21.50 Notiziario, Notte tradizionale, 22 Uffine notizie, 22.05-23 Musica leggera.

MONTE CENERI

- 7.15-7.45 Montecarlo, 10 Concerto corale, 10.40 Pianista Nicola Gori, 11.10 L'esperienza religiosa della musica, 12 Musica sinfonica, 12.30 Notiziario, 12.40 Variazioni, musica sacra, 13.10 Telegioco, 13.40 Orchestra sinfonica, 14 Il concerto, 14.30 Musica sinfonica, 15.15 Radiocronaca sportiva, 16.15 R. d'assalto, 16.30 Concerto sinfonico, 17.30 La domenica popolare, 18.30 Notizie sportive, 19.10-19.15 Notiziario, 19.45 Montecarlo meridiana, 20 Radiocronaca, 20.40 Concerto diretto da Edwin Lutzer, 21.50 Attività culturali, 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.25-23 Musica da ballo.

SOTTESI

- 19.15 Notiziario, 19.30 Intervista Robin Hayes, 19.40 L'ora varia di Radio Ginevra, 20.30 «Concerto», l'associazione musicale radiofonica, 21.25 «Il castro tra la vita e la morte», cantata drammatica di Ned Lamberton, 22 Musica di Beethoven, 22.30 Notiziario, 22.35-23 L'ora sinfonica.

Ascoltate domenica alle ore 13.23 sulla Rete Rossa

Musiche del periodo romantico

Trasmisione organizzata per la

Sac. MANETTI e ROBERTS - FIRENZE
Barotatcol se non e Roberts ma e Barotatcol

ASCOLTATE QUESTA SERA SULLA RETE AZZURRA
«CITTÀ CHE SORRIDONO,,
ore 20,35
NESTLÉ:
UNA GIOIA PER OGNI ETÀ
UN SORRISO IN OGNI FAMIGLIA

LUCIDO PER VETRI, SPECCHI E METALLI
SOLO IN FLACONI ORIGINALI
Attenzione: Lucidi per metalli venduti sciolti non sono Sidal

Ascoltate ogni domenica alle ore 13,30 sulla Rete Azzurra le canzoni di successo organizzate per la SOCIETÀ SIDOL di Firenze

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musica del buongiorno - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.11-8.30 Canzoni - 10.38 « Casa serena », giornale di vita familiare - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe delle elementari - « Mozart fanciullo », racconto sceneggiato di Alberto Casella - Radiogiornale « Centofrastre » - 12 Beppe Mojette e la sua orchestra - 12.20 « Ascoltate questa sera... » - (12.20-12.35 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.28-12.35 MILANO I) - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: « Suona la mandolina », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.38-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - (12.35-12.55 ANCONA: « Cantare delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padovano ») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I Listino Borsa - Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 - RETE ROSSA

PROFONDE SONO LE RADICI

ARNAUD D'USSEAU e JAMES GOW

RETE AZZURRA

13.12 L'Allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.16 La canzone del giorno (Keldmata)

13.27 Orchestra diretta da Gino Filippini
Cantano Donatella Bianconi, Attilio Bossio e Claudio Villa
Pirelli-Labroni: Quando le belle dormono; Morbelli-Filippini: Ritorno; Barberis-Martelli: Stude romane; Fioralli-Fusco: Malinconia campagnola; Nisa-Calata: Zingari; Carozio: Il meglio non vederti (Minestrina Luda)

13.54 Cronache cinematografiche di Achille Campanile

14 Giornale radio Previsioni del tempo Bollettino delle interruzioni stradali

16.14-16.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York
BARI II: Notiziario - (16.21-16.25 BOLOGNA II: « Il cittadino » - 16.21-16.10 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 16.21-16.45 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia)

STAZIONI PRIME

16.28 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe delle elementari: « Mozart fanciullo », racconto sceneggiato di Alberto Casella
Radiogiornale « Centofrastre »

RETE AZZURRA

17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Varni

17.16 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favera

17.30 La voce di Londra

18 - Rassegna dei Giovani Concertisti
Pianista Sergio Pertinacci
Dach-Bummal: Preludio e Fuga in re maggiore; Chopin: a) Notturmo op. 15 n. 2, b) Scherzo in do diesis minore op. 39; Debussy: Général Lamoignon; Porphino: Ostinato

18.30 Per un mondo nuovo
Ciclo di discorsi sacri pronunciati da Padre Lombardi nell'Aula del Magistero di Maria Assunta in Roma XI
Armonia di popoli

19 - Storia della letteratura Italiana a cura di Arnaldo Bocelli: « Foscolo prosatore »

19.20 La strada del successo di Antonio Miotto (Sindac)

19.26 Musiche richieste e Pubblicità

19.55 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bilton

20.30 PREGO, MAESTRO... Carlo Conselma, Rodolfo De Martino e Tarcleo Fusco
Biografie di compositori attraverso le loro canzoni (Palmolive)

21.05 Radinvisivo risponde

21.10 Canta il Quartetto Cetra

21.20

CONCERTO VOCALE - STRUMENTALE

Organizzato dalla Radio Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del soprano Renata Tebaldi e del basso Boris Christoff

Mozart: La nozze di Figaro: a) Ouverture, b) « Deh, vieni non tardar »; Rimsky-Korsakov: La città invisibile, aria del Principe Juri; Puccini: Manon Lescaut « In quelle trine morbide »; Gluck: I) Orfeo e Euridice, Ballo; II) Ifigenia in Aulide, aria di Agamemnone; Verdi: I) Aida, « O cielo, azzurri », II) Don Carlos, « Ella giammai m'andrà »; Cilea: Adriana Lecocquer, « Poveri fiori »; Borodine: II Principe Igor, Aria di Galitsky; Rossini: Assedio di Corinto, Sinfonia
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

22.45 Conversazione

22.55 Complessi vocali e strumentali americani

23,10 Giornale radio

23.20 Dal « Settimo Cielo » di Bologna Giovanni Fenucci e la sua orchestra

24 Segnale orario
« Ultimo bolide » - « Buonanotte »

RETE ROSSA

13.12 L'Allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.15 La canzone del giorno (Keldmata)

13.28 Musica operistica
Mozart: Idomeneus, ouverture; Rossini: L'Inghilterra in Algeri, « La femmina d'Italia »; Donizetti: Lucia di Lammermoor, « Regnavo nel silenzio »; Verdi: I La forza del destino, « Sarò infelice eternamente », II Aida, danza finale atto secondo; Meyerbeer: Dinorah, « Si vendicato »; Bizet: Carmen, « Il di che v'innorà »; Mascagni: Guglielmo Ratcliff, Intermezzo atto quarto

14 - Musiche richieste e Pubblicità

14.30 Orchestra della canzone diretta da Angellini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fusano
Toscani-D'Arena: Al di là dell'amore; Arlen: C'era un quor; Louiguy-Lennardi: Cileggi rosa; Harry-James: Trumpet cantabile; Milanese-De Santis: Tu non sai; Sacchi-Monica: L'orchestra del mio paese

14.50 Punto contro punto
Cronache musicali di Giorgio Vigolo

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo Bollettino delle interruzioni stradali

16.14-16.25 Finestra sul mondo
16.25-16.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
16.35-16.45 BARI I - MONTECATINI: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario
13.35-15.55 CATANZARO (CANTAZO) - MATERNO: Gasparino del Mezzogiorno - 16.20-16.25 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata notturna

STAZIONI PRIME

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30-17 La Radio per le Scuole (Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

17 - Pomeriggio musicale
Presentazione a cura di Emilia Zenetti
Dal Teatro Eliseo in Roma
Accademia Filarmonica Romana
Duo Magda Lasko-Luigi Corlise (canto e pianoforte)
Monteverdi: Aria della Portuno, (Incoronazione di Poppea); Bassani: Ardo, a cara, a quella face; Carissimi: Piangete, ohimè, piangete; Scarlatti: Su, venite a consiglio, pensate; Annirino: Quattro Laudi, dal Laudario di Cortona, (revine Luzzi); a) De la crudel morte del Cristo, b) Magdalen, c) Voi che amate lo Creatore, d) Gloria in cielo e pace in terra
Al termine: Musica leggera

18 - RADIOLIMPET
Programma per i piccoli a cura di Espino

19.30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Aguel-Thaler: Triste autumn; Giraldi: Mandolino d'Amore; Kyrmar: Synfire; Morbelli-Di Lazzaro: Rien pour moi; Suscign-Bocelli: Mamma non dir di no; Nisa-Castrol: Samba studentesca; Locatelli-Macromati: Pochi parole; Roelens: Swing in Arabia

19 - I TESORI DELLA TERRA
Il cemento
BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO 19-20.10 Programma in lingua tedesca - Hertz Midler: Figue della Smeralda montana - Trucchi - L'aria Bontano - Sonata n. 1 per violino e pianoforte - Violino Gianluigi Capri, pianista Gabriela Benetton - Orchestra con Harmonium - « Ultima notte di primavera » - Notiziario

19.20 Orchestra diretta da Guido Cergoli

19.40 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Giovanni Polvani: « Trasmutazioni nucleari e vecchia alchimia »

19.55 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
Escobar: Studio in la; Di Lazzaro: L'ultimo mandolino; Carabella: Girolando di fanciulli; Wal Berg: Chante; Bottero: Un bacio ed una rosa; Semprini: Fantasia per piano e orchestra
20.10-20.25 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO: Notiziario - Notiziario CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Assistenza

20.25 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)

20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bilton

21.03

PROFONDE SONO LE RADICI

Tre niti di ARNAUD D'USSEAU e JAMES GOW
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
con la partecipazione di Elena Da Venezia, Marcello Giordani e Fernando Pares:
Bella Charles Wanda Pinaquini
Il senatore Ellsworth Langdon Tino Erier
Ginevra Langdon Jelanda Verdiani
Alice Langdon Elena Da Venezia
Roy Maxwell Enzo Balbu
Howard Merrick Marcello Giordani
Brett Charles Fernando Fares
Lo scrittore Serkin Gianni Pietrasanta
Bob Izay Raffaele Giangrande
Regia di Umberto Benedetto

23,10 Giornale radio

23.20-24 Vedi Rete Azzurra

STAZIONI PRIME: 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musica del buongiorno - (7,50-8 CATANIA) PALERMO Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche ritmo - 8,20-8,50 FEDE E AVVENIRE - trasmissioni per l'assistenza sociale - 10,30 Casa serena - giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per tutte le classi delle Elementari - Una volta al Polo Nord - racconto sceneggiato di Francesco Formigari - Canti corali eseguiti da un complesso di alunni delle Scuole Elementari - 12,30 Tre Aieglani - 12,30 Avventure in questa sera - (12,30-12,55 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO) Programma in lingua tedesca - 12,35 Rimi e canzoni - (12,35-12,55 MILANO I TORINO II UDINE VENEZIA II - VERONA - VICENZA) Cronaca cittadina - (12,25-12,55 FIRENZE II - Suona la marlinella - mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA) Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - L'ultimo Borsa - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO) Cronaca cittadina - ROMA I - Gazzettino di Roma - (12,35-12,55 ANCONA) Corriere delle Marche - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA - Gazzettino padano - (12,48-12,55 BARI I BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I) L'ultimo Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12,55 Cerebello Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II - L'ultimo Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio

20,40 - RETE AZZURRA
STAGIONE LINGUA DELLA RADIO ITALIANA
TURANDOT
GIACOMO PUCCINI

RETE AZZURRA

- 13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,16 La canzone del giorno (Kalamata)
13,21 Motivi da operette
13,36 Arti plastiche e figurative
14 Giornale radio
14,14-14,21 L'ultimo Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York

- 13,30 Al vostro ordine
13,38 Per un mondo nuovo
14 - Il contemporaneo
14,20 Mondo vario
14,28 Musica richiesta e pubblicita
14,55 Un aneddoto al giorno

STAZIONI PRIME
16,28 Previsioni del tempo per i pescatori
16,30-17 La Radio per le Scuole
17 - Programma per i ragazzi
LA PRINCIPERA POCAHONTAS

20 Segnale orario
20,30 Rosso di sera
20,40 Stagione lirica della Radio Italiana
TURANDOT

RETE AZZURRA
17 - Programma per i ragazzi
LA PRINCIPERA POCAHONTAS
Storia di una fanciulla indiana

20,30 Rosso di sera
20,40 Stagione lirica della Radio Italiana
TURANDOT
Musica di GIACOMO PUCCINI

RICHIEDETE ALLA EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21, TORINO
I libretti delle opere trasmesse alla radio.
Nel programma di questa settimana:
ROSSINI: IL TURCO IN ITALIA
PUCCINI: TURANDOT

20,30 Rosso di sera
20,40 Stagione lirica della Radio Italiana
TURANDOT
Musica di GIACOMO PUCCINI
La principessa Turandot
Negli intervalli: Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo, Il Conversazione

RETE ROSSA

- 13,12 L'allegro carillon
13,16 La canzone del giorno
13,28 Orchestra di ritmi moderni
13,50 Pagine pianistiche
14 - Musica richiesta e pubblicita
14,30 Musica leggera per orchestra d'archi
14,52 Cinema
15 Segnale orario
16,14-16,21 Firenze sul mondo

- 16,36 Musica brillante
19 - La voce del lavoratore
16,16 LE NUOVE CANZONI DI NAPOLI
16,50 Attualita sportive
19,58 Peppe Mojetta e la sua orchestra

STAZIONI PRIME
16,28 Previsioni del tempo per i pescatori
16,30-17 La Radio per le Scuole

20,26 Un aneddoto al giorno
20,30 Segnale orario
20,30-20,35 Bolzano II - Bressanone - Merano - Trento - Medie dei Cambi

RETE ROSSA
17 - British Council
Concerto di musiche italiane e inglesi per quartetto d'archi e cembalo

21,02 LO VEDI COME SONO?
21,06 Radde invito risponde
21,08 Rilascio della catena della felicita

Purcell: Ciaccona in sol minore; Locke: al Quartetto n. 3 in fa maggiore; b) Quartetto n. 3 in sol maggiore; c) Quartetto n. 6 in fa maggiore; Strid: a) Preludio, b) Pavano, c) La Volta; Bull: La caccia del Re; Pechel: Due balli per applicando; Vivaldi: Primo concerto in re maggiore per cembalo; a) Allegro, b) Allegretto, c) Allegro; Pletti: Primo concerto per clavicembalo e quartetto d'archi

21,10 Orchestra diretta da Guido Cergoli
21,40 Narratori al microfono
22,10 Nello Segurini al pianoforte
23,10 - Oggi al Parlamento - Giornale radio

18 - Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Bonagura-Pusco: Manuela; Nica-Fanciuilli: Nu, non si puo'; Graziani: Non piangere per me; Carmichael: Polvere di stelle; Giraldi-Gazziano: Piccolo vagabondo; Paletto-Volontè: Top tap; Biri-Masutti: Non dir mai di no; Seracini: Sérénade

23,30 Del Giardino d'Inverno Odeon di Milano
Claudio Gamberelli e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie - Buonanotte

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (12,30) Ieri al Parlamento - (7,50) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - (10-11,30) La conversazione del medico - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la I e II classe delle Elementari - La fiaba del pupazzo buono, racconto sceneggiato di Luciano Folgore; «L'angolo della melodia» - 12 Assoli di flauto, clarinetto e chitarra - 12,30 «Ascoltate questa sera» - (12,20-12,35) BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,25-12,55) FIRENZE II: «Suona la marionetta», mezzogiorno di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notte di Carlo Figuro - Listino Borsa - (12,35-12,48) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma» - (12,35-12,55) ANCONA: «Corriere della Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano» - (12,48-12,55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13) BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio

20,30 RETE AZZ. 21,30 RETE ROSSA IL CONVEGNO DEI CINQUE W. BACKHAUS CON L'ORCHESTRA A SCARLATTI DI NAPOLI DIRETTA DA ARTURO BASILE

RETE AZZURRA

12,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts) 13,18 La canzone del giorno (Kalmata) 13,27 Orchestra diretta da Guido Cergoli (Minastrina Lada) 13,54 Cronache musicali di Giuseppe Confalonieri 14 Giornale radio Previsioni del tempo Bollettino delle interruzioni stradali 14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa azioni di New York BARI II: Notiziario - (14,21-14,35) BOLOGNA II - BOLOGNA I - (14,21-14,40) BARI I - NAPOLI I: Gazzettino del Buongiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Orientale

14,30 Duo di chitarra (Gangi-Cerquozzi) Orlando Pius, Vlad; Spagnola; Gentili; Ti parlo le prime rose; Gangi-Fandango; Chassidim; Le prince charmant; Salina; Consuejos gitanos 14,58 Attualità sportive 14,58 Orchestra diretta da Gino Filippini Simi; Stornello di stagione, Morbelli-Filippini; Per fare una canzone, Martelli-Gentili; L'amore è un canto; De Crescenzo-Viani; Luna rossa; Leric-Murray; Dolenit un'idea; Marchesi-Agu-Burizza; Pisto gitano 15,20 La strada del successo di Antonio Miotto (Smoc) 15,26 Musiche richieste e Pubblicità 15,58 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

STAZIONI PRIME

16,22 Previsioni del tempo per i pescatori 16,30-17 La Radio per le Scuole Trasmissione per la I e II classe delle Elementari «La fiaba del pupazzo buono», racconto sceneggiato di Luciano Folgore «L'angolo della melodia»

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportiva Buton 20,30 IL CONVEGNO DEI CINQUE 21,15 Filarmonista Luciano Fancelli 21,30 SQUADRA MOBILE Cronache poliziesche di Ezio D'Errico Seconda serie Quinto episodio Castore e Polluce Compagnia del teatro comico-musicale della Radio Italiana Regia di Nino Meloni (Linetri)

INTERAZZURRA

1) Canzoni da film Leric-Testoni-Ruiz: Quanto te gusti da - A date with Judy; Dan Casler-Galdieri: Con la pioggia o con la luna; da «Taxi di notte»; Berlin-Devilli: Come una dolce canzone; da «Cielu azzurru»; Warren-Devilli: Ciccicic-hum; da «Una notte a Rio»; Rialto: Chi è più felice di me; dal film umonimo; D'Arena-Mader-Valabrega: Connoce n. 1; da «Il palio delle canzoni»; Marietta-D'Ellena-Sordi: Conto il ruacallo; da «Stella di Rio»; Rucione-Siciliano: Compagnolo; da «Il torrente»; Ortuso-Quattrini: Io e te; da «Jenny, regina della notte»; Salerno-Gramantieri: Forestiera o Roma; da «Il gigante di Boston»

22,06 Cantata Armando Romco 22,20 Come ci hanno giudicati T. Gauthier e gli Italiani Varietà letteraria a cura di Ettore Allodoli e Umberto Benedetto 22,48 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Fio Sardonis Braccio-Martinelli-Maraviglia: T; uoglio così; Wallington: Good child; Rardi-Montagnini: Specchiati bambino; Pinchi-Caso: Non bussato alla porta; Bizi-Mascheroni: Non mangio, non bevo, non dormo; Cambi-Zito: Io con te; Gillespie-Fuller: Manteca

11,30 Parigi vi parla 12 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Enzo Ceragioli Cantano Corrado Lojacono, Enzo Poli o il Quartetto Stara Berlin-Kramer: C'è qualcosa; Testoni-Panzeri: Il mondo è mio; Pinchi-Ricci: Che bocea; Borella-Bergamini: Tu, se mi vuoi bene; Testoni-Ceragioli: Mi piace litigare; Rampoldi-Parravicini: La pupa Teresa; Frapan-Philip-Gerard: Così bella; Mendes-Palcoecchio: Rosa

22,06 Cantata Armando Romco 22,20 Come ci hanno giudicati T. Gauthier e gli Italiani Varietà letteraria a cura di Ettore Allodoli e Umberto Benedetto 22,48 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Fio Sardonis Braccio-Martinelli-Maraviglia: T; uoglio così; Wallington: Good child; Rardi-Montagnini: Specchiati bambino; Pinchi-Caso: Non bussato alla porta; Bizi-Mascheroni: Non mangio, non bevo, non dormo; Cambi-Zito: Io con te; Gillespie-Fuller: Manteca 23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio 23,30 Dal «Club La Florida» di Torino Pepè Latini con l'orchestra Plecta Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts) 13,18 La canzone del giorno (Kalmata) 13,20 Orchestra melodica diretta da Giovanni Millitello (Perigina) 13,48 Coro dei Giovani Esploratori Italiani di Rovereto 14 Musiche richieste e Pubblicità 14,20 Complessi jazz Bill: Ten lessons with Timothy, Mistrakl; Incensibilimento; Lewis: How high's the moon; Krupa: Boogie drum (copied); Ellington: Cotton tail; Gillespie: Dynamite 14,30 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo Bollettino delle interruzioni stradali 16,14-16,35 Finestra sul mondo 16,35-17,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 16,35-17,40 BARI I - BOLOGNA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario - 16,35-17,35 CATANZARO (SARUNZA) - PALERMO: Gazzettino del Mezzogiorno - 16,35-17,35 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca marittima

16,50 Romanzo sceneggiato SCHIAVO D'AMORE di William Somerset Maugham Adattamento di Paolo Levi Terza puntata Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana Regia di Anton Giulio Majano MILANO II - BRESCIANONE - MERANO 16,50 Tolle Armani: e Aspetta vecchi e nuovi della Val Venosta - (16,50) Programma di lingua italiana a Kermozina K e, a cura di Wendelin Baystelm - Modica opera di Gellera Josef Slat: a l'ipa Fremda - Nardello 16,25 Stephen C. Foster - Cantore di popolo 16,40 Università internazionale Guglielmo Marconi E. C. Bullard: - Nell'interno della terra 16,55 Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana QUANDO SPUNTA LA LUNA A MARKCHIARO Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta 20,10-20,25 MILANO II - BRESCIANONE - MERANO - TORINO: Iffonari - Segnale - CATANIA I - PALERMO: Nazario - Attualità 20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont) 20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportiva Buton 21,05 Angelini e otto strumenti Ignota Rose di Pirandello; Jonny: Paper doll; Pesce: Donna Francesca; Pollak: Il camurino; Marietta: Non ho più voce; Burke: Profumo d'amore; Gomez: Verde luna; Kramer: Curavana negra (Alberto) 21,30 ORCHESTRA «ALESSANDRO SCARLATTI» diretta da ARTURO BASILE Pianista Wilhelm Backhaus Schubert: Prima sinfonia in re maggiore a) Adagio, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro vivace; Staffelli-Sulle: a) Introduzione, b) Serenata, c) Danza, d) Finale; Brahms: Secondo concerto per pianoforte e orchestra in re bemolle op. 33, a) Allegro non troppo, b) Allegro appassionato, c) Andante, d) Allegro grazioso Registrazione effettuata dal Conservatorio di San Pietro a Majella in Napoli il 12-12-1950 Nell'intervallo: «I lavori dell'italiano» Cesare Giulio Viola: «I raccoglitori di ostriche a Taranto» 23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio 23,30 Dal «Club La Florida» di Torino Pepè Latini con l'orchestra Plecta Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME

16,26 Previsioni del tempo per i pescatori 16,30-17 La Radio per le Scuole (Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

17 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli Chopin: a) Notturmo in do diesis minore op. 27 n. 1, b) Polacca in fa diesis minore op. 44 n. 3; Debussy: Prélude, libro I: a) Danzatrice di Delfo, b) Valli, c) Il vento in pianura, d) Suoni e profumi volteggianti nell'aria della sera, e) Le colline di Anacapri, f) Passi sulla neve, g) Ciò che ho visto il vento di Occidente, h) La ragazza dai capelli di lino, i) La serrata interrotta, l) La caldaie sommersa, m) La danza di Puck, n) Menestrelli 18 CALZONI CORTI Settimanale per i ragazzi Regia di Enzo Convalli 18,30 Complessi caratteristici Mostaza-Adorni: Coplas; Muhr: Così era Vienna; Li Casali: Il castoreo innamorato; Balsamo: Carmelina; Valverde-Quiruga: Ay Mariacruz; Lanjona: Mon coeur est un bal; Grant: Abra-ka-dabra

16,26 Previsioni del tempo per i pescatori 16,30-17 La Radio per le Scuole (Vedi stazioni prime Rete Azzurra) 17 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli Chopin: a) Notturmo in do diesis minore op. 27 n. 1, b) Polacca in fa diesis minore op. 44 n. 3; Debussy: Prélude, libro I: a) Danzatrice di Delfo, b) Valli, c) Il vento in pianura, d) Suoni e profumi volteggianti nell'aria della sera, e) Le colline di Anacapri, f) Passi sulla neve, g) Ciò che ho visto il vento di Occidente, h) La ragazza dai capelli di lino, i) La serrata interrotta, l) La caldaie sommersa, m) La danza di Puck, n) Menestrelli 18 CALZONI CORTI Settimanale per i ragazzi Regia di Enzo Convalli 18,30 Complessi caratteristici Mostaza-Adorni: Coplas; Muhr: Così era Vienna; Li Casali: Il castoreo innamorato; Balsamo: Carmelina; Valverde-Quiruga: Ay Mariacruz; Lanjona: Mon coeur est un bal; Grant: Abra-ka-dabra

STAZIONI PRIME: 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo (7.30) Terzi al Parlamento - (7.50) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche ritmo - 8.20-8.30 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'emigrazione - 10.30 Musiche richieste - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari: «La meravigliosa storia della patata», racconto sceneggiato di Sandro Cascone; Radiogiornale «Centofinestre» - 12 Valzer, polche e mazurche - 12.20 Ascolate con: Radiogiornale «Centofinestre» - 12.25-12.35 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca - 12.35 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.35 FIRENZE II - GENOVA II - LA SPEZIA - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.45 ANCONA: «Corriere delle Marche»); BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA
 IL PICCOLO TEATRO DELLA CITTÀ DI MILANO
 PRESENTA
GLI INNAMORATI
 DI
CARLO GOLDONI
 REGIA DI
GIORGIO STREHLER

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
 13.16 La canzone del giorno (Kelenmari)
 13.27 Danze e folclore nell'arte Quintetto d'archi - L. Boccherini
 Boccherini del «Quintetto»: a) Tempe di minuetto (Folia), dal Quintetto in la maggiore op. 50 J. C. (op. piccola n. 40 dell'Autore) 1788; b) Il pastore e i cacciatori, dal Quintetto in re maggiore detto l'Uccellatore op. 13 Venier (op. n. 11 dell'Autore) 1771; c) Minuetto a modo di Seguidilla spagnola, dal Quintetto in do maggiore op. 5 J. C. (op. piccola n. 30 dell'Autore) 1782; d) Il ballo tedesco, dal Quintetto in la maggiore op. 46 Pl. (op. n. 29 dell'Autore) 1779; e) Introduzione e Pandango, dal Quintetto in re maggiore op. 50 J. C. (op. piccola n. 40 dell'Autore) 1788.
 13.54 Cronache cinematografiche
 14 Giornale radio Previsioni del tempo Bollettino delle Interruzioni stradali
 14.10-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York
 ANZI II: Notiziario - 14.21-14.35 BOLOGNA II - E. giorno - 14.21-14.40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14.21-14.45 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

18 - L'APPRODO
 Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti - Redattore Adriano Seroni
 Paolo Cherubelli: «Claudio» e l'Apologia di un jazz» - Guido Di Pino: «La figurazione dell'ombra nell'Inferno dantesco» - «Pagine nuove» a cura di A. Grande
 18.30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrati
 Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Pio Sandoni
 Locatelli-Falconetti: Poche parole; Nino Castrolì: Samba studentesca; Morbelli-Di Lazzaro: Rien pour moi; Rugolo: Metronome rif; Vals: Zucca pelata; Giluhra-Christo: Sacrificio; Mari-Segurini: Ti sarai; Dany: Quartetto negro
 19 - Il contemporaneo
 Bissettimanale di attualità
 19.20 Mondo vario di Diego Calegno (Smac)
 19.28 Musiche richieste e Pubblicità
 19.58 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
 20.30 ZIG-ZAG
 Varie musicalità
 Orchestra diretta da Beppe Mojetti
 Regia di Enzo Convali (Dittoria)

21.18 Il classico del mese
GLI INNAMORATI
 Tre atti di
CARLO GOLDONI
 Compagnia del Piccolo Teatro della città di Milano
 Fabrizio Antonio Battistrella
 Eugenia Marina Dolfin
 Flaminia Lia Angeloni
 Fulgenzio Antonio Pierfederici
 Clorinda Armanda Sabbì
 Roberto Diego Michelotti
 Rinaldo Ottavio Fanfani
 Elisetta Rosalba Oletta
 Succianespoli Marcella Moretti
 Tognino Marcello Bertini
 Regia di Giorgio Strehler

STAZIONI PRIME:
 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
 16.28-17 La Radio per le Scuole
 Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari
 «La meravigliosa storia della patata» - racconto sceneggiato di Sandro Cascone
 Radiogiornale «Centofinestre»
RETE AZZURRA
 17 - Programma per i ragazzi
LA PRINCIPESSE POCAHONTAS
 Storia di una fanciulla indiana
 Adattamento di Liliana Scialero
 Seconda puntata
 Regia di Umberto Benedetto
 17.38 Ritmi d'America

22.46 Musica leggera
 23.10 Oggi al Parlamento
 Giornale radio
 23.38 Dal «Dancing Garden» di Bologna
 Sergio Nardi e il suo complesso
 24 Segnale orario
 L'Uomo nottate - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
 13.15 La canzone del giorno (Kelenmari)
 13.20 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Enzo Ceragioli
 Colombi-Kramer: Passi affonderti; Locatelli-Bergamini: El vano loco; Berlini-Redi: Forze; Lucky-Revery: Giovanotto (per chi suoni la gran cassa); Testoni-Olivieri: Non posso più tacere; Pinchi-Brigada: La luna nel pozzo; Testoni-Ceragioli: Disperazione mia; Di Lazzaro: Ai nostri monti
 13.50 Musiche gite
 14 - Musiche richieste e Pubblicità
 14.30 Angellini e otto strumenti
 con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano
 Raig-Burdes: Quando se quiere. Prato: Vi chiamerò signora; Liza: Santa; Porter: Sussurro d'amore; Lecuona: Cubanacan; Warren: Oh quel bacio
 14.50 Bello e brutto
 Note sulle arti figurative di Valerio Mariani
 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo Bollettino delle Interruzioni stradali
 16.14-16.35 Finestra sul mondo
 16.35-16.40 NAPOLI II - N. giorno cittadino - 16.35-16.40 BARI I - BOLOGNA - POTENZA
 Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario - 16.45-16.55 CATANZARO - VENEZIA I - MERANO: Gazzettino del Mezzogiorno - 16.50-16.55 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca cittadina

18.25 La sfinge
 Varie enigmiistiche di G. A. Rossi
 18.36 Musica per banda
 Corpo musicale delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretta da Andrea Marchesini
 19 - Attualità sportive
 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: 19.21.10 Programma in lingua tedesca: Kludische - De Widdersgump - Fußball in Italia di Elio Farbo, a cura di Karl Mangia - Musica parata: esultate da Via Montenapoleone - «Die drei Frauen» - Salsaria
 18.55 Orchestra moderna
 diretta da Ernesto Nicelli
 Cantano Ida Ceccano, Almo Danielli e Manfredi Poma de Leon
 D'Achiardi: Dalla suite per bambini, «Il cavallino del circo»; Vallini: Risveglio; Buechi: Alzare; De Curtis: Tramonto di un sogno; Tealer: Alla Strauss; Innocenzi: Intermezzo; Tosti: Ideale; Hippmann: Buona notte amore
 19.40 Posta aerea
 19.55 Dal Prater a Manhattan
 Strauss: Valzer impetuoso; Ignoto: Yankee doodle; Reinhardt: La dolce fanciulla; Stolz: a) Primavera viennese, b) Due cuori a tempo di valzer; Foster: Oh Susanna; Sierzinsky: Vienna città dai miei sogni; Styne: Bye bye, baby; Kreisler: Vecchia ristorante; Gershwin: Liza
 20.10-20.25 BOLOGNA II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO: Programma Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario Attualità
 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

STAZIONI PRIME
 16.28 Previsioni del tempo per i pescatori
 16.30-17 La Radio per le Scuole
 (Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA
 17 - Suoni dal mondo
 Programma sinfonico II.
 La Germania
 Orchestra sinfonica della Rias diretta da Ferenc Fricsay
 18 - MELODIE E ROMANZE DI UN TEMPO
 Orchestra diretta da G. Anepeta
 Celestina Domenico Altanasio e Mens Centore
 Schubert: Saronata; Mazzola-De Leva: Canto di maggio; Enrico-Denza: Vieni; Leuco-Campalano: Primavera siciliana; Nocco-De Leva: Campone d'amore; Cimmino-Tosti: Seconda mattinata; Leoncavallo: Mattinata; Anepeta: Bonaventura

STAZIONI PRIME
 20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
 21.03 IL MICROFONO È VOSTRO
 Rassegna del direttore
 Presentazione di Nunzio Filogamo
 Regia di Riccardo Mantoni
 22 - Il virtuosismo strumentale
 Violinista Richard Odnopouff
 Pianista Arturo Beltrami
 Seconda trasmissione
 Albeniz-Hettetz: Sevilla; Paganini: Capriccio 24; Paganini-Kochinsky: La campanella; Leemans: Crâquis chinois; Ravel: Trigue
 22.30 Lettere da casa
 corrispondenze da paesi e città d'Italia
 22.40 Orchestra
 diretta da Guido Cergoli
 23.10-24 Vedi Rete Azzurra

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su n. 47,90; 48,10; 50,2 e m. 75,6

21 - Rieviste estere a cura di Aldo Garosci
21.15 II. TEATRO ITALIANO FRA LE DUE GUERRE a cura di Giorgio Prosperi
II. MAESTRO Tre atti di Luigi Antonelli Compagnia di Firenze della Radio Italiana con Marcello Giorda

Edith Danieli Enrico Ubaldo Fabiano Bissarummo Reinoldi Martelli
Marta Fabbri Mariella Giorda Ennio Balbo Fernando Faresse Tino Erlar C. De Cristoforo Gianni Pietrangola Raffaele Giugrande
Regina Juliana Verdross La signora Speranza Dori Cel La prima allieva Wanda Pasquenti La sua allieva Adriana Innocenti La terza allieva Dora Calandri Il primo allievo Sergio Gazzarini Annetta Anna Gaiquari

22.31 Regina d. Umberto Benedetti
Giorgio Federico Ghedini Primo concerto per due pianoforti e orchestra a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto Duo pianistico Gorini-Lorenzi Direttore Gianandrea Gavazzeni Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia Registrazione effettuata dal Teatro Argentina in Roma il 10-12-1930

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario, 7.18 Giornalista da camera, 7.30 Segnale orario, Giornale radio, 7.45-8.30 Musica del mattino, 11.30 La Radio per le scuole, 12. Musica per organo in teatro, 12.20 Per ciascuno qualcosa, 12.45 Oggi alla radio, 12.46 Spettacoli e ritorni, 12.55 Giornale radio, 13.27 Orchestra Mottello, 13.50 Novità di teatro, 14. Teatrissima, 14.10 Musica leggera, 14.30-15 Programmi della RAI, Istituto Borsari, 17.30 La voce dell'America, 18. Musica da sala, 18.37 Orchestra Luzzi, 19. Dal folklore italiano, 19.30 Salve a Trieste, 19.40 Musica leggera, 20. Segnale orario, Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.30 Impresa Italia, 21. Concerto sinfonico dir. da Mario Rossi (Orchestra Accademica), Nell'intervallo: Conversazione Al teatri; Segnale orario, Giornale radio, Musica da ballo

RADIO SARDEGNA

7.22 Musica del momento, Nell'intervallo (7.30) Lett. al Parlamento, 8. Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteorologico, Previsioni del tempo, 8.14-8.50 Canzoni, 10.30 Casa serena, 11.30 La radio per le scuole, 12. Musica per organo da teatro, 12.20 I programmi del giorno, 12.25 Canzoni e film, 13. Segnale orario, Giornale radio, Tacuino radiofonico e cronaca di Cagliari, 13.40-13.50 Musica natalizia, 14.05 Pianista Gino Fiorini, Vivaldi, Casella, o Concerto in re min. n. 12, da L'Estro armonico; Haydn, da L'Intemperanza; J. S. Bach, op. 11 n. 3, Schumann, Ottava nocturne

ASCOLTATE OGGI SULLA RAI 122000 alle ore 13,27 LA TRASMISSIONE ORGANIZZATA per la



TRETESTE

14.30 Orchestra diretta da F. Ferreri, 14.53 «Attualità sportive», a cura di V. Stagno, 15. Segnale orario, Giornale radio, Previ tempo, 15.14-15.35 Finestra sul mondo, 18.30 Movimento parti dell'Italia, 18.35 Orchestra Ferrari, 19. Romanze e duetti celebri, 19.30 Musica da camera: Marco Enrico Bossi: a Sonata in re minore per violino e pianoforte, 20. Canzoni in voga, 20.30 Segnale or. Giornale radio, Notiz. regionale, Not. - Buton, 21. L'anno Santo in Roma, autografo autografo di Pietro Calzaroni de La Rocca, 22.20 Orchestra Angelini, 22.50 Musica leggera diretta da M. Klein, 23.10 Org. al Parlamento, Giornale radio, 23.30 Musica da ballo, 23.52-23.55 Hallelujah, anticoniologico.

Estere

ALGERIA ALGERI

18.30 Programma culturale, 19.30 Notiziario, 19.40 Musica leggera e varieta', 20. Film, 20.40 Musica pop, 21. Notiziario, 21.20 Dittico, 21.30 Trasmissioni in vivo, 21.35 Concerto sinfonico, 23.45-24. Notiziario.

AUSTRIA VIENNA

19.30-19.35 Sec del giorno, 19.45-19.50 Notiziario, 20.15 Musica varieta', 21.30 Quindici di ritmi, La nuova Messopatia, 22.15-22.20 Notiziario, 22.40 Musica da camera, 24. Notiziario in vivo.

RELIGIO PROGRAMMA FRANCESE

19.10-19.15 Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93, 19.45 Notiziario, 20. Si affatto col. opera di A. Arban, 21.15-21.20 Lett. di Sant'Agostino, 22. Notiziario, 22.15 Musica da camera, 22.50 Foot. Omertade gale, 23.55 Notiziario, 23.55-24. Nella

PROGRAMMA FIAMMINGO

19. Notiziario, Musica da film, 20.15 Concerto sinfonico diretto da Henk Mirakofel, 22. Notiziario, 22.15-24.15 Opera e bel canto, Nell'intervallo (23-24.07): Notiziario

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Jacques: Sinfonia; Donaghy: Volo di Pierrette, 19.30 Notiziario, 20.0-10.00 di teatro, Nell'intervallo (21.15-21.20): Notiziario, 22.30 Colori di quest'anno; L'ultimo di Maura; Fran, 20.30 Vedete in famiglia, 20.45 Alla ribotta, 21.45 Calzoni, 22. Notiziario, 22.05 Mare e canzoni, 22.15 Orchestra Mouton Fouad, 22.30 Musica da ballo, 23-23.10 Notiziario.

MONTECARLO

19. Notiziario, 19.12 Chitarista Oscar Alessia, 19.17 La famiglia Inghisi, 19.30 Musica di Simpatia, 19.45 Risvolti d'un pianoforte, 19.55 Notiziario, 20. Canzoni galles, opera di Maurice Vaino diretta da J. de Muni, 20.30 Vedete in famiglia, 20.45 Alla ribotta, 21.45 Calzoni, 22. Notiziario, 22.05 Mare e canzoni, 22.15 Orchestra Mouton Fouad, 22.30 Musica da ballo, 23-23.10 Notiziario.

GERMANIA ANBURGO

19. Sec del giorno, 19.25 E. Berlino che si parla, 19.45 Notiziario e Commerc, 20.05

Musica leggera, 21.0 La ballata della pace, 22.15 Notiziario e Commerc, 22.30 Il cane di legno del colosso di Franco Desimoni, 22.40 Trasmissione Kurt Weig, 23. Allegro in sol, 24. Ultime notizie, 0.15 E. Berlino che si parla, 0.35-1.24

FRANCOFORTE

19. La voce dell'America: Col natio delle traduzioni attraverso l'America: Presa agli inizi del secolo nel Nuovo Mondo, 19.30 L'opera dell'Asia, Notiziario e Commerc, 20. Musica del nostro paese, 20.45 Musica di Hoffmann, 22. Notiziario, 22.15 Note sul mondo, 23. Incontro con autori di Francoforte (trasm. al 1946), 23.20 Il club del jazz, 24.0-15. Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19. La voce dell'America, 19.30 Scatola telefonica della Comunità, Berlino, 19.45 Notiziario, 20. Concerto sinfonico diretto da Hugo Goetz, 22. Notiziario e Commerc, 23. Concerto sinfonico diretto da Alfred Brendel, 22.15 Programma sinfonico, 22.35 Noni Mondes e la sua orchestra, Musica, 22.55 Concerto sinfonico, 23.15 Programmi diretti in compagnia di Vogel, 24. Ultime notizie, 0.05-1.24. Musica sinfonica.

TRASMETTITTORE DEL RENO

19. Canzoni e Musiche, 19.40 Terzina del tempo, 20. Musica di film, 20.45 Preoccupazioni dei genitori: il mio ragazzo ha un'idea, 21. Radioteatro diretta da Hans Krumpholtz, 22. Notiziario e Commerc, 22.20 Professione tempo, 22.30 Musica per bambini, 22.45-22.50 Musica per piano, 23.15 Melodico Quartetto diretto da G. G. 23.15 Melodico di una pianista di puglia, 23.30 Professione tempo, 24.0-15. Ultime notizie.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario, 19.20 Richard Attenborough presenta alcuni brani della sua recitazione, 20. Avvenire di Sbari, autografo sinfonico, 20.20 La volta nera, 20.40 e La famiglia reale, trasmissione sul film di Desmond Moore, 21. Spettacolo teatrale, 22. Notiziario, 22.30 Musica musicale, 23. Concerto della sinfonia Montague de la Broadheather, 23.45 Respostone parlamentare, 24.0-05. Notiziario.

ONDE CORTE

5.40 Ann. Lerner e Bull Harvey, 6. Minuti musicali, 6.30 Musica leggera, 8.30 Dittico, 9.00-9.30 Musica leggera, 8.30 Dittico, 9

Concerto diretto da Peter Mann, 10.50 Concerto diretto da M. Nicolini, Concerto, 11.30 Musica di Berlino, 13.15 Concerto diretto da Joseph Post, Musica Sinfonica n. 9) in do, di F. Falla, Il concerto, tre date, 15.15 Concerto diretto da John Elgar, Hoffmann, Sinfonia n. 1 in do; John Ireland, Concertino pastorale per orchestra d'archi; Berlin: Beethoven, sinfonica, 16.15 Musica da sala, 17.15 Nordichei, 19.30 Musica, 21.15 Musica sinfonica, 22. Concerto sinfonico, 23.15-23.20 e 23.20-24.15 (Musica e cronaca della chiesa e comunicazioni del prof. J. Z. Lerner)

SVIZZERA BEROMUNSTER

19. Suber, Beromunster di o Pra, 19.30-19.40 Concerto sinfonico, 19.50 Notiziario, 20.0-10.00 del tempo, 20.30 Canzoni varieta', 20.45 e Alla tavola rotonda, 21. Musica sinfonica, 21.15-21.20 Lett. di Berlino, 21.30 Vent'anni di musica, 22. Filmmusik, 22.05 Musica e film della radio, 22.20-23.00 e La voce di Willy Mosler, 23.00-23.15 Musica da sala, 23.15-23.20 e 23.20-24.15 (Musica e cronaca della chiesa e comunicazioni del prof. J. Z. Lerner)

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario, 12.15 Musica da sala, 12.30 Notiziario, 12.50 Atlanta, Fantasia di Liszt, 13.00-13.15 Musica da sala, 13.15-13.30 Concerto sinfonico, 13.35-13.45 Musica da sala, 13.45-13.55 Concerto sinfonico, 14.15-14.30 Concerto sinfonico, 14.30-14.45 Concerto sinfonico, 14.45-15.00 Concerto sinfonico, 15.00-15.15 Concerto sinfonico, 15.15-15.30 Concerto sinfonico, 15.30-15.45 Concerto sinfonico, 15.45-16.00 Concerto sinfonico, 16.00-16.15 Concerto sinfonico, 16.15-16.30 Concerto sinfonico, 16.30-16.45 Concerto sinfonico, 16.45-17.00 Concerto sinfonico, 17.00-17.15 Concerto sinfonico, 17.15-17.30 Concerto sinfonico, 17.30-17.45 Concerto sinfonico, 17.45-18.00 Concerto sinfonico, 18.00-18.15 Concerto sinfonico, 18.15-18.30 Concerto sinfonico, 18.30-18.45 Concerto sinfonico, 18.45-19.00 Concerto sinfonico, 19.00-19.15 Concerto sinfonico, 19.15-19.30 Concerto sinfonico, 19.30-19.45 Concerto sinfonico, 19.45-20.00 Concerto sinfonico, 20.00-20.15 Concerto sinfonico, 20.15-20.30 Concerto sinfonico, 20.30-20.45 Concerto sinfonico, 20.45-21.00 Concerto sinfonico, 21.00-21.15 Concerto sinfonico, 21.15-21.30 Concerto sinfonico, 21.30-21.45 Concerto sinfonico, 21.45-22.00 Concerto sinfonico, 22.00-22.15 Concerto sinfonico, 22.15-22.30 Concerto sinfonico, 22.30-22.45 Concerto sinfonico, 22.45-23.00 Concerto sinfonico, 23.00-23.15 Concerto sinfonico, 23.15-23.30 Concerto sinfonico, 23.30-23.45 Concerto sinfonico, 23.45-24.00 Concerto sinfonico, 24.00-24.15 Concerto sinfonico, 24.15-24.30 Concerto sinfonico, 24.30-24.45 Concerto sinfonico, 24.45-25.00 Concerto sinfonico, 25.00-25.15 Concerto sinfonico, 25.15-25.30 Concerto sinfonico, 25.30-25.45 Concerto sinfonico, 25.45-26.00 Concerto sinfonico, 26.00-26.15 Concerto sinfonico, 26.15-26.30 Concerto sinfonico, 26.30-26.45 Concerto sinfonico, 26.45-27.00 Concerto sinfonico, 27.00-27.15 Concerto sinfonico, 27.15-27.30 Concerto sinfonico, 27.30-27.45 Concerto sinfonico, 27.45-28.00 Concerto sinfonico, 28.00-28.15 Concerto sinfonico, 28.15-28.30 Concerto sinfonico, 28.30-28.45 Concerto sinfonico, 28.45-29.00 Concerto sinfonico, 29.00-29.15 Concerto sinfonico, 29.15-29.30 Concerto sinfonico, 29.30-29.45 Concerto sinfonico, 29.45-30.00 Concerto sinfonico, 30.00-30.15 Concerto sinfonico, 30.15-30.30 Concerto sinfonico, 30.30-30.45 Concerto sinfonico, 30.45-31.00 Concerto sinfonico, 31.00-31.15 Concerto sinfonico, 31.15-31.30 Concerto sinfonico, 31.30-31.45 Concerto sinfonico, 31.45-32.00 Concerto sinfonico, 32.00-32.15 Concerto sinfonico, 32.15-32.30 Concerto sinfonico, 32.30-32.45 Concerto sinfonico, 32.45-33.00 Concerto sinfonico, 33.00-33.15 Concerto sinfonico, 33.15-33.30 Concerto sinfonico, 33.30-33.45 Concerto sinfonico, 33.45-34.00 Concerto sinfonico, 34.00-34.15 Concerto sinfonico, 34.15-34.30 Concerto sinfonico, 34.30-34.45 Concerto sinfonico, 34.45-35.00 Concerto sinfonico, 35.00-35.15 Concerto sinfonico, 35.15-35.30 Concerto sinfonico, 35.30-35.45 Concerto sinfonico, 35.45-36.00 Concerto sinfonico, 36.00-36.15 Concerto sinfonico, 36.15-36.30 Concerto sinfonico, 36.30-36.45 Concerto sinfonico, 36.45-37.00 Concerto sinfonico, 37.00-37.15 Concerto sinfonico, 37.15-37.30 Concerto sinfonico, 37.30-37.45 Concerto sinfonico, 37.45-38.00 Concerto sinfonico, 38.00-38.15 Concerto sinfonico, 38.15-38.30 Concerto sinfonico, 38.30-38.45 Concerto sinfonico, 38.45-39.00 Concerto sinfonico, 39.00-39.15 Concerto sinfonico, 39.15-39.30 Concerto sinfonico, 39.30-39.45 Concerto sinfonico, 39.45-40.00 Concerto sinfonico, 40.00-40.15 Concerto sinfonico, 40.15-40.30 Concerto sinfonico, 40.30-40.45 Concerto sinfonico, 40.45-41.00 Concerto sinfonico, 41.00-41.15 Concerto sinfonico, 41.15-41.30 Concerto sinfonico, 41.30-41.45 Concerto sinfonico, 41.45-42.00 Concerto sinfonico, 42.00-42.15 Concerto sinfonico, 42.15-42.30 Concerto sinfonico, 42.30-42.45 Concerto sinfonico, 42.45-43.00 Concerto sinfonico, 43.00-43.15 Concerto sinfonico, 43.15-43.30 Concerto sinfonico, 43.30-43.45 Concerto sinfonico, 43.45-44.00 Concerto sinfonico, 44.00-44.15 Concerto sinfonico, 44.15-44.30 Concerto sinfonico, 44.30-44.45 Concerto sinfonico, 44.45-45.00 Concerto sinfonico, 45.00-45.15 Concerto sinfonico, 45.15-45.30 Concerto sinfonico, 45.30-45.45 Concerto sinfonico, 45.45-46.00 Concerto sinfonico, 46.00-46.15 Concerto sinfonico, 46.15-46.30 Concerto sinfonico, 46.30-46.45 Concerto sinfonico, 46.45-47.00 Concerto sinfonico, 47.00-47.15 Concerto sinfonico, 47.15-47.30 Concerto sinfonico, 47.30-47.45 Concerto sinfonico, 47.45-48.00 Concerto sinfonico, 48.00-48.15 Concerto sinfonico, 48.15-48.30 Concerto sinfonico, 48.30-48.45 Concerto sinfonico, 48.45-49.00 Concerto sinfonico, 49.00-49.15 Concerto sinfonico, 49.15-49.30 Concerto sinfonico, 49.30-49.45 Concerto sinfonico, 49.45-50.00 Concerto sinfonico, 50.00-50.15 Concerto sinfonico, 50.15-50.30 Concerto sinfonico, 50.30-50.45 Concerto sinfonico, 50.45-51.00 Concerto sinfonico, 51.00-51.15 Concerto sinfonico, 51.15-51.30 Concerto sinfonico, 51.30-51.45 Concerto sinfonico, 51.45-52.00 Concerto sinfonico, 52.00-52.15 Concerto sinfonico, 52.15-52.30 Concerto sinfonico, 52.30-52.45 Concerto sinfonico, 52.45-53.00 Concerto sinfonico, 53.00-53.15 Concerto sinfonico, 53.15-53.30 Concerto sinfonico, 53.30-53.45 Concerto sinfonico, 53.45-54.00 Concerto sinfonico, 54.00-54.15 Concerto sinfonico, 54.15-54.30 Concerto sinfonico, 54.30-54.45 Concerto sinfonico, 54.45-55.00 Concerto sinfonico, 55.00-55.15 Concerto sinfonico, 55.15-55.30 Concerto sinfonico, 55.30-55.45 Concerto sinfonico, 55.45-56.00 Concerto sinfonico, 56.00-56.15 Concerto sinfonico, 56.15-56.30 Concerto sinfonico, 56.30-56.45 Concerto sinfonico, 56.45-57.00 Concerto sinfonico, 57.00-57.15 Concerto sinfonico, 57.15-57.30 Concerto sinfonico, 57.30-57.45 Concerto sinfonico, 57.45-58.00 Concerto sinfonico, 58.00-58.15 Concerto sinfonico, 58.15-58.30 Concerto sinfonico, 58.30-58.45 Concerto sinfonico, 58.45-59.00 Concerto sinfonico, 59.00-59.15 Concerto sinfonico, 59.15-59.30 Concerto sinfonico, 59.30-59.45 Concerto sinfonico, 59.45-60.00 Concerto sinfonico, 60.00-60.15 Concerto sinfonico, 60.15-60.30 Concerto sinfonico, 60.30-60.45 Concerto sinfonico, 60.45-61.00 Concerto sinfonico, 61.00-61.15 Concerto sinfonico, 61.15-61.30 Concerto sinfonico, 61.30-61.45 Concerto sinfonico, 61.45-62.00 Concerto sinfonico, 62.00-62.15 Concerto sinfonico, 62.15-62.30 Concerto sinfonico, 62.30-62.45 Concerto sinfonico, 62.45-63.00 Concerto sinfonico, 63.00-63.15 Concerto sinfonico, 63.15-63.30 Concerto sinfonico, 63.30-63.45 Concerto sinfonico, 63.45-64.00 Concerto sinfonico, 64.00-64.15 Concerto sinfonico, 64.15-64.30 Concerto sinfonico, 64.30-64.45 Concerto sinfonico, 64.45-65.00 Concerto sinfonico, 65.00-65.15 Concerto sinfonico, 65.15-65.30 Concerto sinfonico, 65.30-65.45 Concerto sinfonico, 65.45-66.00 Concerto sinfonico, 66.00-66.15 Concerto sinfonico, 66.15-66.30 Concerto sinfonico, 66.30-66.45 Concerto sinfonico, 66.45-67.00 Concerto sinfonico, 67.00-67.15 Concerto sinfonico, 67.15-67.30 Concerto sinfonico, 67.30-67.45 Concerto sinfonico, 67.45-68.00 Concerto sinfonico, 68.00-68.15 Concerto sinfonico, 68.15-68.30 Concerto sinfonico, 68.30-68.45 Concerto sinfonico, 68.45-69.00 Concerto sinfonico, 69.00-69.15 Concerto sinfonico, 69.15-69.30 Concerto sinfonico, 69.30-69.45 Concerto sinfonico, 69.45-70.00 Concerto sinfonico, 70.00-70.15 Concerto sinfonico, 70.15-70.30 Concerto sinfonico, 70.30-70.45 Concerto sinfonico, 70.45-71.00 Concerto sinfonico, 71.00-71.15 Concerto sinfonico, 71.15-71.30 Concerto sinfonico, 71.30-71.45 Concerto sinfonico, 71.45-72.00 Concerto sinfonico, 72.00-72.15 Concerto sinfonico, 72.15-72.30 Concerto sinfonico, 72.30-72.45 Concerto sinfonico, 72.45-73.00 Concerto sinfonico, 73.00-73.15 Concerto sinfonico, 73.15-73.30 Concerto sinfonico, 73.30-73.45 Concerto sinfonico, 73.45-74.00 Concerto sinfonico, 74.00-74.15 Concerto sinfonico, 74.15-74.30 Concerto sinfonico, 74.30-74.45 Concerto sinfonico, 74.45-75.00 Concerto sinfonico, 75.00-75.15 Concerto sinfonico, 75.15-75.30 Concerto sinfonico, 75.30-75.45 Concerto sinfonico, 75.45-76.00 Concerto sinfonico, 76.00-76.15 Concerto sinfonico, 76.15-76.30 Concerto sinfonico, 76.30-76.45 Concerto sinfonico, 76.45-77.00 Concerto sinfonico, 77.00-77.15 Concerto sinfonico, 77.15-77.30 Concerto sinfonico, 77.30-77.45 Concerto sinfonico, 77.45-78.00 Concerto sinfonico, 78.00-78.15 Concerto sinfonico, 78.15-78.30 Concerto sinfonico, 78.30-78.45 Concerto sinfonico, 78.45-79.00 Concerto sinfonico, 79.00-79.15 Concerto sinfonico, 79.15-79.30 Concerto sinfonico, 79.30-79.45 Concerto sinfonico, 79.45-80.00 Concerto sinfonico, 80.00-80.15 Concerto sinfonico, 80.15-80.30 Concerto sinfonico, 80.30-80.45 Concerto sinfonico, 80.45-81.00 Concerto sinfonico, 81.00-81.15 Concerto sinfonico, 81.15-81.30 Concerto sinfonico, 81.30-81.45 Concerto sinfonico, 81.45-82.00 Concerto sinfonico, 82.00-82.15 Concerto sinfonico, 82.15-82.30 Concerto sinfonico, 82.30-82.45 Concerto sinfonico, 82.45-83.00 Concerto sinfonico, 83.00-83.15 Concerto sinfonico, 83.15-83.30 Concerto sinfonico, 83.30-83.45 Concerto sinfonico, 83.45-84.00 Concerto sinfonico, 84.00-84.15 Concerto sinfonico, 84.15-84.30 Concerto sinfonico, 84.30-84.45 Concerto sinfonico, 84.45-85.00 Concerto sinfonico, 85.00-85.15 Concerto sinfonico, 85.15-85.30 Concerto sinfonico, 85.30-85.45 Concerto sinfonico, 85.45-86.00 Concerto sinfonico, 86.00-86.15 Concerto sinfonico, 86.15-86.30 Concerto sinfonico, 86.30-86.45 Concerto sinfonico, 86.45-87.00 Concerto sinfonico, 87.00-87.15 Concerto sinfonico, 87.15-87.30 Concerto sinfonico, 87.30-87.45 Concerto sinfonico, 87.45-88.00 Concerto sinfonico, 88.00-88.15 Concerto sinfonico, 88.15-88.30 Concerto sinfonico, 88.30-88.45 Concerto sinfonico, 88.45-89.00 Concerto sinfonico, 89.00-89.15 Concerto sinfonico, 89.15-89.30 Concerto sinfonico, 89.30-89.45 Concerto sinfonico, 89.45-90.00 Concerto sinfonico, 90.00-90.15 Concerto sinfonico, 90.15-90.30 Concerto sinfonico, 90.30-90.45 Concerto sinfonico, 90.45-91.00 Concerto sinfonico, 91.00-91.15 Concerto sinfonico, 91.15-91.30 Concerto sinfonico, 91.30-91.45 Concerto sinfonico, 91.45-92.00 Concerto sinfonico, 92.00-92.15 Concerto sinfonico, 92.15-92.30 Concerto sinfonico, 92.30-92.45 Concerto sinfonico, 92.45-93.00 Concerto sinfonico, 93.00-93.15 Concerto sinfonico, 93.15-93.30 Concerto sinfonico, 93.30-93.45 Concerto sinfonico, 93.45-94.00 Concerto sinfonico, 94.00-94.15 Concerto sinfonico, 94.15-94.30 Concerto sinfonico, 94.30-94.45 Concerto sinfonico, 94.45-95.00 Concerto sinfonico, 95.00-95.15 Concerto sinfonico, 95.15-95.30 Concerto sinfonico, 95.30-95.45 Concerto sinfonico, 95.45-96.00 Concerto sinfonico, 96.00-96.15 Concerto sinfonico, 96.15-96.30 Concerto sinfonico, 96.30-96.45 Concerto sinfonico, 96.45-97.00 Concerto sinfonico, 97.00-97.15 Concerto sinfonico, 97.15-97.30 Concerto sinfonico, 97.30-97.45 Concerto sinfonico, 97.45-98.00 Concerto sinfonico, 98.00-98.15 Concerto sinfonico, 98.15-98.30 Concerto sinfonico, 98.30-98.45 Concerto sinfonico, 98.45-99.00 Concerto sinfonico, 99.00-99.15 Concerto sinfonico, 99.15-99.30 Concerto sinfonico, 99.30-99.45 Concerto sinfonico, 99.45-100.00 Concerto sinfonico, 100.00-100.15 Concerto sinfonico, 100.15-100.30 Concerto sinfonico, 100.30-100.45 Concerto sinfonico, 100.45-101.00 Concerto sinfonico, 101.00-101.15 Concerto sinfonico, 101.15-101.30 Concerto sinfonico, 101.30-101.45 Concerto sinfonico, 101.45-102.00 Concerto sinfonico, 102.00-102.15 Concerto sinfonico, 102.15-102.30 Concerto sinfonico, 102.30-102.45 Concerto sinfonico, 102.45-103.00 Concerto sinfonico, 103.00-103.15 Concerto sinfonico, 103.15-103.30 Concerto sinfonico, 103.30-103.45 Concerto sinfonico, 103.45-104.00 Concerto sinfonico, 104.00-104.15 Concerto sinfonico, 104.15-104.30 Concerto sinfonico, 104.30-104.45 Concerto sinfonico, 104.45-105.00 Concerto sinfonico, 105.00-105.15 Concerto sinfonico, 105.15-105.30 Concerto sinfonico, 105.30-105.45 Concerto sinfonico, 105.45-106.00 Concerto sinfonico, 106.00-106.15 Concerto sinfonico, 106.15-106.30 Concerto sinfonico, 106.30-106.45 Concerto sinfonico, 106.45-107.00 Concerto sinfonico, 107.00-107.15 Concerto sinfonico, 107.15-107.30 Concerto sinfonico, 107.30-107.45 Concerto sinfonico, 107.45-108.00 Concerto sinfonico, 108.00-108.15 Concerto sinfonico, 108.15-108.30 Concerto sinfonico, 108.30-108.45 Concerto sinfonico, 108.45-109.00 Concerto sinfonico, 109.00-109.15 Concerto sinfonico, 109.15-109.30 Concerto sinfonico, 109.30-109.45 Concerto sinfonico, 109.45-110.00 Concerto sinfonico, 110.00-110.15 Concerto sinfonico, 110.15-110.30 Concerto sinfonico, 110.30-110.45 Concerto sinfonico, 110.45-111.00 Concerto sinfonico, 111.00-111.15 Concerto sinfonico, 111.15-111.30 Concerto sinfonico, 111.30-111.45 Concerto sinfonico, 111.45-112.00 Concerto sinfonico, 112.00-112.15 Concerto sinfonico, 112.15-112.30 Concerto sinfonico, 112.30-112.45 Concerto sinfonico, 112.45-113.00 Concerto sinfonico, 113.00-113.15 Concerto sinfonico, 113.15-113.30 Concerto sinfonico, 113.30-113.45 Concerto sinfonico, 113.45-114.00 Concerto sinfonico, 114.00-114.15 Concerto sinfonico, 114.15-114.30 Concerto sinfonico, 114.30-114.45 Concerto sinfonico, 1

STAZIONI PRIME J. 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno. Nell'intervallo: (7.30) Lett. al Parlamento - (7.30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - (Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.14-8.30 Musica leggera - 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per le Scuole Medie Inferiori; Modiglioni musicali; G. S. Bach, «Aria di Fedele D'Amico» - 12 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la marlinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano»; ROMA II: «Gazzettino di Roma») - 12.55 Calendario Autonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

13,20 - RETE ROSSA **21,15 - RETE AZZ.**

DUPLIX

ROMA-PARIGI

TACCUINO NOTTURNO

RADIOGRAMMA DI

ALBERTO PERRINI

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.16 La canzone del giorno (Kélémat)

13.27 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Anavi-Thaler: Triste autunno; Gillespie-Parker: Notte in Tunisia; Fordin-Montagnini: Specchietti bambino; Miri-Mascheroni: Non mangio, non bevo, non dormo; Pinchi-Casé: Han bussato alla porta; Burnett: My melanchole baby; Cambi-Zito: In con te; Nisa-Ferrari: T'amo amore, Rumano; Rock blues (Perugia)

14 Giornale radio Previsioni del tempo Bollettino interruzioni stradali Borsa coloni di New York (13.11.52) RADI II: «Silvano»

14.21 Gazzettino del Mezzogiorno

14.40 Panorama economico della settimana cura di G. Pedoja

14.50 Peppi Moletta e la sua orchestra 11.30-11.50 BOLOGNA II - «Il giorno»

15.15-15.35 Musica brillante
Dvorak: Danza slava n. 15 in do maggiore; Kodaly: Ingresso dell'Imperatore, dalla suite «Mary Janos»; Chabowski: Czardas, dal balletto «Il lago dei gigli»; Don Gillis: Scherzofrenia, dalla «Sinfonia n. 3»; Hingogall: Le baruffe Chiozzotte, ouverture

STAZIONI PRIME

15.35 Hot jazz

15.45 Bollettino settimanale per l'Anno Santo

15.55 II. NOVELLINO DEI PICCOLI

16.25-16.30 Previsioni del tempo

RETE AZZURRA

16.30 Ritrasmisione dal III Programma **NOVANTAQUATTRO ANNI TRA I SELVAGGI**
Autobiografia di George Bernard Shaw raccolta da Gerardo Guerrieri e contenente le sue avventure tra gli uomini, i superuomini, gli inglesi, i bambini, le scuole, gli attori, le prigioni, i capitalisti, i socialisti, le donne intelligenti e, conseguentemente, le sue vere opinioni su di essi e sul mondo con particolare riguardo al suo interrogatorio celeste e a un immaginario viaggio in terra

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
Giuseppe Verdi dalla «Messa da Requiem»
a) Sanctus; b) Agnus Dei; c) Lux aeterna; d) Libera me, Domine

18.25 Panorama di canzoni

18.55 Estrazioni del Lotto

19 - Economia italiana d'oggi

19.20 Mondo vario di Diego Calcagno (Sma)

19.26 Musiche richieste e Pubblicità

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Balon

20.30 La voce degli scontenti a cura di Giancarlo Vigorelli

20.46 Orchestra della canzone diretta da Angellini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Hagen: Harlem notturno; Vigevari: Tornerò; Nisa-Fantuzzi: No, non si può; Louiguy-Leonardi: Cilegli rosa; Yradier: La paloma; Testoni-Bassi: Vardania; Don Alfonso: La botanica; Cavallere-Mascheroni: Steppa bianca; Nizza: Sotto le stelle (SIS Liquori)

21.15 TACCUINO NOTTURNO
Radiodramma di Alberto Perrini
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Stefano Sibaldi

Giovanni Ubaldo Lay
L'uomo Stefano Sibaldi
Rosina Maria Teresa Rovera
Diego Riccardo Cucciollo
Il Giudice: Augusto Mastroroli
Giulia Gemma Griavotti
Vito Giotto Tempestini
Nando Dario Dolgi
Piero Gino Pestilli
Il poliziotto Giovanni Cimaro
Regia di Guglielmo Morandi

22 - Orchestra diretta da Gino Filippini
Rastelli-Panzuti: All'arena di Milano; Nisa-Rodney: Ai quattro venti; Galidieri-Lama: Fantasia argentina; Fioroli-Labroni: Quando le belle dormono; Testoni-Kramer: Non posso e vorrei; Fusco-Falcone: Lasciatelo passare; Stone: Idaho

22.30 Achille Saitta: «Varietà atomiche»

22.45 Dall'Istituto Pontificio di Musica sacra

Celebrazione del II Centenario della morte di J. S. Bach
Seconda serie
Partita n. 3 in la minore: a) Fantasia, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Burlesca, f) Scherzo, g) Giga

22.10-1 Vedi Rete Rossa

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.16 La canzone del giorno (Kélémat)

13.20 Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana
PRONTO PARIGI QUI ROMA ALLO ROME ICI PARIS
Programma in duplex

14 - Musiche richieste e Pubblicità

14.30 Duo Pomerani-Brandi

14.50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo Bollettino delle interruzioni stradali

15.10-15.35 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

15.35 Hot jazz
NAPOLI II: Notiziario cittadino CATANIA I - PALERMO: Notiziario

15.45 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

15.55 IL NOVELLINO DEI PICCOLI Settimanale di fiabe per i bambini

16.25-16.30 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE ROSSA

16.30 Musica da ballo

17.25 Memorie del circo Impressioni musicali di Massimo Alberini

17.50 CANZONI ITALIANE
Orchestra diretta da Giuseppe Anèpela
Cantano Luclana Dulliver, Grigio Gresi e Rino Palombo
Martelli-Caslar: Miodia del ricordo; Bonfanti-Piceno: Serenata maliosa; Domar-Burri: Con un harjo sol; Testoni-Di Coglie: Sogni d'or; Soprani-Lacerenza: Colli romani; Marbelli-Di Lazzaro: Con la radio vicina; Ligure-Generali: La sua canzone; Lirici-Nizza: Torna la serenata

18.15 Estrazioni del Lotto

18.20 INVENZIONI E SCOPERTE La vaccinazione

18.45 Radiosport

19 - ORCHESTRA «ALESSANDRO SCARLATTI» diretta da DEAN DIXON

Schubert: Quinta sinfonia in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro vivace; Barber: Adagio; Mahler: Quarta sinfonia in sol maggiore: a) Riflettente, b) Non troppo mosso - Senza sprezzo, c) Poco adagio, d) Allegretto (Soprano The Linhad Dolm); Registrato e effettuato il 5-12-1950 dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Metella in Napoli

BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: 19.20-20 Programma di lingua tedesca; Fiumi-Roberti: Les Haricots; 8.15-8.30 Bolzano: Concerto Lutzemburger; Bressanone: Notiziario

20.10-20.30 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: PRONTO PARIGI QUI ROMA ALLO ROME ICI PARIS

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Balon

21.05 SELEZIONE D'OPERETTE

Strauss: Il pipistrello, ouverture; Lehár: Paganini, selezione; Costa: Sgruzza, fantasia; Kaiman: La principessa della ozarda, valzer; Lombardo: La duchessa dei ba; Lohrin, fantasia; Zeller: Luci nelle miniere, valzer da «Il capo minatore»

21.40 I segreti degli alimenti Giuseppe Tallarico: «La carne del prete»

21.50 Volciore internazionale

22.20 SI ALZA IL SIPARIO
Echi di Broadway e di Hollywood John Carter - Adelaide Vaz Waj Robert Walker

22.50 Orchestra diretta da Guido Cergoli

23.10 Oggi al Parlamento - Giornale radio Estrazioni del Lotto

23.35 Dal «Trociadero Biffi» di Milano. Complesso High-Salto

24 Segnale orario Ultime notizie

STAZIONI PRIME

0.05 Dal «Dancing Le Arcate» di Napoli. Complesso Perle Morgen

0.30 Dalla Tavernetta Bar Sestriere di Torino. Quartetto Di Nunzio

0.55-1 «Buonanotte»



CIOCOLATO

etichetta rossa e oro

CACAO

astuccio rosso e oro

BONBONS

in eleganti scatole

Garantiti

da una grande marca



*Delizioso alimento,
sano e nutriente.*